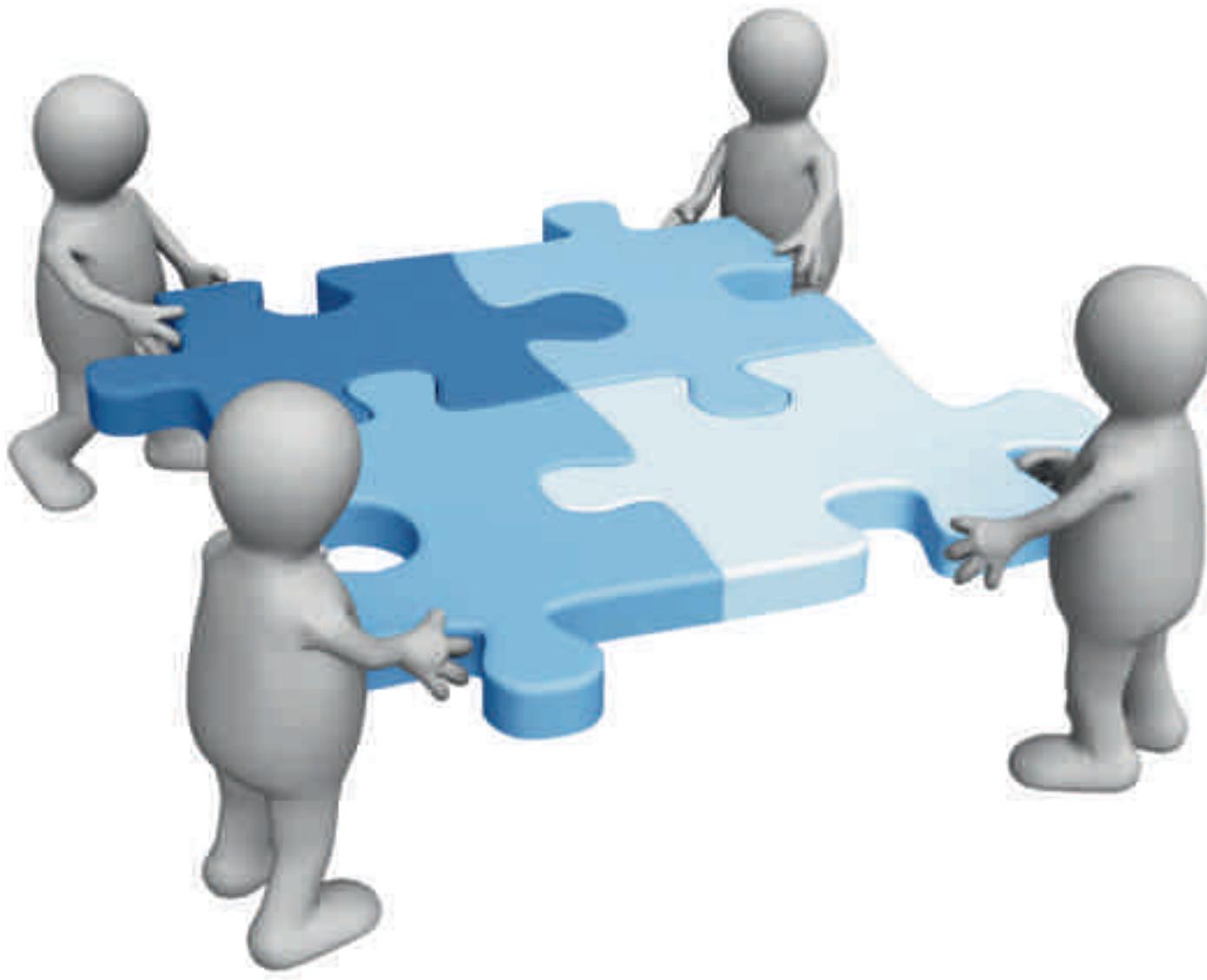




Fare gioco di squadra per consolidare la ripresa



Pronti all'impresa

La rivoluzione digitale rappresenta uno dei fenomeni più importanti del mondo di oggi. Le imprese e la Pubblica Amministrazione sono chiamate ad affrontare questa sfida innovando i processi operativi e le modalità di relazione.

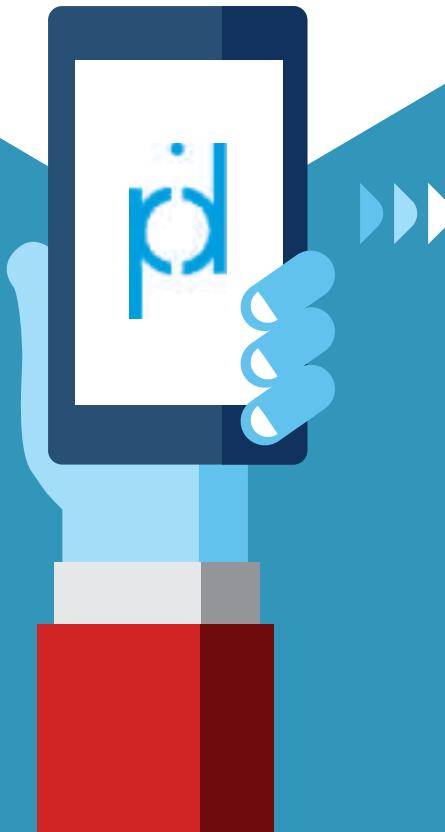
Nascono a tal fine i **Punti Impresa Digitale** (PID), una rete di strutture localizzate presso le Camere di Commercio italiane e dedicate alla

diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici.

Il PID attivo presso la Camera di Commercio di Trento offre **assistenza e supporto** in ambiti strategici per la competitività aziendale mettendo a disposizione professionalità e contributi finalizzati allo sviluppo del sistema imprenditoriale.

Presso il PID della Camera di Commercio di Trento
le imprese potranno trovare informazioni e
assistenza in merito a:

- ▶ **Firma digitale e Carta Nazionale dei Servizi (CNS)**
- ▶ **Sistema pubblico di identità digitale (SPID)**
- ▶ **Fattura elettronica**



Mercati elettronici

Cassetto digitale dell'imprenditore

Marchi e brevetti

Alternanza scuola-lavoro



Pronti all'Impresa



Camera di Commercio I.A.A. di Trento
via Calepina, 13 - Trento
www.tn.camcom.it

Ufficio Innovazione e Sviluppo
Punto Impresa Digitale
impresadigitale@tn.camcom.it
0461 887265



editoriale

Renato Villotti Presidente Confesercenti del Trentino



Partiamo dai numeri: secondo i dati Ispat, il servizio di statistica della Provincia autonoma di Trento, nel 2017 sono cresciuti, rispetto all'anno precedente, il fatturato (+3,1%), gli ordinativi (+7,9%), le esportazioni (+8,7%) e le importazioni (+9,1%) delle imprese. In crescita anche le presenze turistiche (+ 5%) e l'occupazione (+2,3%) (ve ne daremo conto nelle prossime pagine). Il presidente della Provincia Rossi parla di "dati positivi che smentiscono alcuni luoghi comuni". Ma nessuno mette in discussione "la ripresa", quello che gli imprenditori evidenziano è che "andare meglio, non significa andare bene". Quello che ancora manca è uno sviluppo più sostenuto perché il quadro attuale evidenzia persistenti fattori di debolezza. Basta vedere il consumo interno che non decolla, le difficoltà dei piccoli e medi imprenditori (che sono l'ossatura della nostra economia) per non chiudere l'attività, salvo quando non gettano definitivamente la spugna abbassando le saracinesche. Certo, servono nuovi modelli di lavoro, una nuova cultura imprenditoriale che guarda all'Impresa 4.0, ma le difficoltà reali che vivono quotidianamente i nostri imprenditori non sono luoghi comuni.

Durante l'Assemblea Rete Imprese Italia abbiamo sottolineato i punti importanti per la crescita del nostro Paese. Servono quindi interventi di politica economica e fiscale, dare più fiducia alle imprese, nuovi canali di credito, una decisa riduzione della pressione fiscale. Diamo merito al metodo di lavoro che ci siamo dati, di un dialogo aperto tra politica istituzionale e rappresentanti delle categorie economiche, ma occorre rendere operativo il cambiamento. Al confronto devono seguire soluzioni, prospettive di crescita reali.

SOMMARIO

- 4 LA RIPRESA ECONOMICA PASSA DAL GIOCO DI SQUADRA**
- 5 LAVORO: UN 2018 CON IL SEGNO PIÙ**
- 7 MERCATO DEL LAVORO E PROGRESSO TECNOLOGICO**
- 8 EVENTI CITTÀ DI TRENTO**
- 13 ASSEMBLEA RETE IMPRESE ITALIA 2018 NOVE PUNTI PER LA CRESCITA**
- 17 RAPPORTO DI AGENZIA E RISARCIMENTO DANNO.**
- 18 PRONTE LE REGOLE PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA**
- 19 BENZINAI: SONO I PRIMI A PARTIRE CON LA FATTURAZIONE ELETTRONICA CHIARIMENTI IN UNA CIRCOLARE**
- 21 TURISMO: ALLA BITM I TESORI DELLA MONTAGNA**
- 22 LIBRI SCOLASTICI, NO ALLA VENDITA DIRETTA NELLE SCUOLE PRIMARIE**
- 23 PROGETTI DI CONCILIAZIONE PER LE IMPRENDITRICI C'È IL CO-MANAGER DAY**
- 25 ASSEMBLEA, LA NUOVA CONVOCAZIONE PREVEDE REGOLE PRECISE**
- 26 VENDO E COMPRO**

Diretrice
Gloria Bertagna
Diretrice Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913



La ripresa economica passa dal gioco di squadra

Mauro Paissan: “È fondamentale la promozione di nuovi strumenti di supporto alla patrimonializzazione delle imprese e alla finanza aziendale”

Mauro Paissan vice presidente di Confesercenti del Trentino

Fare gioco di squadra per cogliere al meglio le opportunità offerte da una ripresa sempre più solida. È l'impegno reciproco, che i vertici del governo provinciale ed i rappresentanti delle imprese - tra cui Confesercenti del Trentino - hanno ribadito nel corso di un incontro in cui è stato esaminato un report congiunturale sui principali dati economici del Trentino, elaborato da Ispat. Presenti il presidente Ugo Rossi e il vicepresidente Alessandro Olivi, insieme ai vertici delle associazioni di categoria: commercianti, industriali, artigiani, cooperazione e turismo che hanno evidenziato come, seppure con sfumature diverse, ci sia oggi, rispetto al passato, un clima di maggiore fiducia.

Clima positivo certificato dai dati

Nel 2017 sono cresciuti, rispetto all'anno precedente, il fatturato (+3,1%), gli ordinativi (+7,9%), le esportazioni (+8,7%) e le importazioni (+9,1%) delle imprese. In crescita anche le presenze turistiche (+ 5%) e l'occupazione (+2,3%). Da rilevare che, per quanto riguarda gli investimenti sui lavori pubblici, nel 2017 vedono partecipi le imprese trentine per oltre il 90% del totale assegnato. Nell'ultimo decennio il valore si è attestato sul 73%. “Dati positivi che, che smentiscono alcuni luoghi comuni - ha detto il presidente Rossi ai rappresentanti delle imprese - La ripresa si sta consolidando e per renderla più efficace, in vista anche dell'assestamento di bilancio, dobbiamo lavorare insieme a voi, coordinandoci sempre di più, ragionando in una logica di sistema”. “La sfida – ha aggiunto

il vicepresidente Olivi – è di riuscire a fare in modo che tutti i settori possano beneficiarne allo stesso modo”.

Più credito per le Pmi

Fra i temi posti da Confesercenti e dagli altri rappresentanti delle imprese, che hanno riconosciuto i progressi fatti nell'ultimo anno dal sistema economico trentino, quello del credito, per il quale il presidente Rossi ha spiegato come vi sia allo studio un protocollo fra la Provincia e i vari soggetti che operano nel settore, che possa portare ad un miglioramento dei servizi offerti, soprattutto alle piccole e medie imprese. A tal proposito Mauro Paissan, vicepresidente di Confesercenti del Trentino, ha rilevato come sia fondamentale promuovere la promozione di nuovi strumenti di supporto alla patrimonializzazione delle imprese e alla finanza aziendale “aggiuntivi al sistema bancario”. In questo senso i Confindi garantiscono, al pari del sistema bancario, l'accesso al credito, risorsa fondamentale per l'imprenditore; proprio per questo necessitano di una continua implementazione, al fine di renderli sempre più adatti alle esigenze delle PMI.

Più formazione qualificata

Altro tema, oggetto di discussione, la difficoltà delle imprese a trovare professionalità, sia alte che basse. Paissan ha rilevato come debba essere maggiormente incoraggiato il percorso che permette alle imprese di creare e sostenere al proprio interno una situazione estremamente favorevole per i giovani “i quali durante il percorso di formazione pratica entrano in azienda al fine di sperimentare, rafforzare

e aumentare sul campo il bagaglio di nozioni acquisite a livello teorico, valorizzando cioè al massimo un percorso di vero e proprio apprendistato”.

Al centro dell'attenzione per il vicepresidente di Confesercenti devono esserci una formazione “parametrata” sulle reali esigenze delle aziende “per evitare una formazione superflua, o ancora peggio, insufficiente”. “Su questo - hanno detto Rossi e Olivi - occorre ragionare, ancora di più rispetto a quello che si è fatto in passato”. “Per quanto riguarda la competenza della Provincia - ha evidenziato Olivi - manterremo la pressione fiscale più bassa possibile, in termini quindi di IRAP e di IMIS, auspicando che, in una logica di bilateralità, le imprese possono essere stimolate ad investire con fiducia anche sulla qualità del lavoro”. La ripresa c'è, hanno concordato le parti al termine dell'incontro, ma occorre non abbassare la guardia continuando a portare avanti ragionamenti di prospettiva e cercando di mettere a fattor comune i progressi raggiunti.



Lavoro: un 2018 con il segno più

Massimiliano Peterlana: “È necessario un potenziamento delle politiche attive del lavoro e dei servizi per l'impiego, per facilitare la riqualificazione”



Massimiliano Peterlana Vice Presidente Confesercenti del Trentino

Da inizio anno crescono del 19% le nuove assunzioni rispetto allo stesso periodo del 2017.

Un inizio 2018 migliore, per il lavoro, rispetto al 2017, che già aveva fatto registrare segnali positivi: lo dicono i dati dell'Agenzia del lavoro, che nel bimestre gennaio-febbraio 2018 evidenziano 18.292 nuove assunzioni, quasi 3.000 unità in più (pari a +19%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Si tratta di dati amministrativi, resi obbligatoriamente al momento dell'assunzione, ovvero ancora più "reali" di quelli racconti dalle indagini statistiche. Dati da cui risulta un trend positivo soprattutto per i lavoratori più giovani (15-29 anni) che vedono crescere le loro assunzioni di 1.261 unità (sono +1.237 i lavoratori 30-54 anni e +466 nella fascia dei più anziani). Un altro dato incoraggiante riguarda le tipologie contrattuali, ovvero la crescita del lavoro a tempo indeterminato: è di 337 unità. (pari a un + 22,5% rispetto al 2017). “L'oc-



cupazione in Trentino continua a migliorare - osserva il vicepresidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi -. Siamo molto soddisfatti per le nuove assunzioni, che crescono ormai ininterrottamente da un anno.

Siccome abbiamo sempre detto che in questa fase tutti si devono impegnare per migliorare anche la qualità del lavoro, ci confortano i segnali di un leggero miglioramento delle stabilizzazioni. Ci rendiamo conto che veniamo da anni molto difficili. Chiediamo alle imprese uno sforzo ulteriore per dare fiducia alle persone, privilegiando forme contrattuali che ci aiutino a contrastare la precarietà”. A

tal proposito Massimiliano Peterlana, vicepresidente di Confesercenti del Trentino, rileva come permanga da parte degli imprenditori una difficoltà nel reperire personale qualificato. “È necessario cambiare i profili professionali - osserva Peterlana - serve un cambio culturale anche per cogliere nuove opportunità. È necessario un potenziamento delle politiche attive del lavoro e dei servizi per l'impiego, per facilitare la riqualificazione”. Anche gli ammortizzatori sociali andrebbero rivisti, a oggi sono di circa 24 mesi (Naspi 2018). È necessario che durante tale periodo si aiutino i lavoratori ad affrontare le nuove richieste del mercato.



Diamo credito ai tuoi progetti.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione da parte della Cassa Rurale di Trento, previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Le condizioni economiche complete sono indicate negli Annunci Pubblicati messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.cassaruraleditrento.it, sezione Trasparenza, ed 06/2016



**PRESTITO PERSONALE
RAPIDO E CONVENIENTE**

La vita è fatta di desideri da realizzare, obiettivi da raggiungere, bisogni da soddisfare e imprevisti da affrontare. La Cassa Rurale di Trento ti sostiene sempre con finanziamenti personali di breve e media durata, flessibili e ritagliati a misura delle tue esigenze.

**Prestito personale della Cassa Rurale di Trento.
Per i tuoi progetti, la via più sicura e conveniente.**

Esempio di finanziamento "Credito Amico a Tasso Variabile": Importo finanziamento: euro 10.000 - Durata: 5 anni - Tasso: Euribor 3 mesi media mese precedente + 5,50% (minimo 4,90%) - T.A.N.: 5,24% (valori alla data del 01.06.2016) - T.A.E.G.: 5,6% - Rata mensile: 189,83

Crt **Cassa Rurale
di Trento**
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO



La banca custode della città.

www.cassaruraleditrento.it

Mercato del lavoro e progresso tecnologico

Al Festival dell'Economia si indaga sulla tecnologia. Tito Boeri: "Il Festival ospiterà l'inventiva dei tecnologi e degli stessi economisti. Non sanno predire il futuro, ma possono immaginarlo con molta più concretezza e capacità di coglierne le contraddizioni di tanti altri"

Economisti, scienziati ed esperti, provenienti da ogni parte del mondo discuteranno di "Lavoro e tecnologia" nel corso della 13^a edizione del Festival dell'Economia di Trento, in programma dal 31 maggio al 3 giugno. "La tecnologia può elevare il lavoro e creare tempo libero - scrive Tito Boeri, direttore scientifico del Festival dell'Economia di Trento - ma la sua avanzata si accompagna al consumo diffuso di ansiolitici. Ognqualvolta si assiste ad un'accelerazione del progresso tecnologico, le tesi secondo cui le macchine sostituiranno interamente l'uomo prendono piede. La fine del lavoro è stata decretata centinaia di volte, con un pessimismo tecnologico che trascende gli anni di crisi. Eppure nelle economie di tutto il mondo si continuano a generare milioni di posti di lavoro e il tasso di occupazione (il rapporto fra occupati e popolazione in età lavorativa) è cresciuto nel corso del XX secolo pressoché ovunque. Anche se la disoccupazione può aumentare bruscamente durante le recessioni, ed è



Tito Boeri, responsabile scientifico Festival dell'Economia

oggi insopportabilmente alta in alcuni paesi, tra cui il nostro, non c'è traccia di una crescita di lungo periodo della disoccupazione".

Per Boeri dunque le innovazioni tecnologiche, anche a svantaggio del lavoro poco qualificato, possono creare opportunità di altra natura per persone poco istruite. "Il passato offre lezioni

molto importanti sull'impatto delle nuove tecnologie – spiega il direttore scientifico del festival - per questo, la narrazione storica, soprattutto quella basata sui dati degli storici economici, troverà grande spazio in questa edizione del Festival. Al contempo dobbiamo essere consapevoli del fatto che la storia passata è una guida molto imperfetta per ciò che ci attende nei prossimi decenni. Se c'è una cosa non lineare questa è proprio il progresso tecnologico. Più che in passate edizioni il Festival ospiterà l'inventiva dei tecnologi e degli stessi economisti. Non sanno predire il futuro, ma certo possono immaginarlo con molta più concretezza e capacità di coglierne le contraddizioni di tanti altri". E come sempre l'appuntamento non vivrà solo nelle sedi che ospitano le molteplici conferenze e dibatti, ma coinvolgerà le piazze e le vie del centro storico di Trento, con numerose e variegate attività.





Eventi città di Trento

La promozione degli operatori

Massimo Gallo Presidente Commercianti del Trentino

Tanti gli appuntamenti che interesseranno la città di Trento nelle prossime settimane: il 22 maggio farà tappa il Giro d'Italia (con maxischermo di Piazza Duomo), nelle giornate del 25 e 26 maggio si svolgerà l'iniziativa Fiori al Centro, dal 31 maggio al 3 giugno si svolgerà il Festival dell'Economia, il 9 giugno si terrà il Dolomiti Pride e i giorni dal 22 al 26 giugno saranno dedicati alle Feste Vigiane. In sinergia con il Comune di Trento, Confesercenti del Trentino ha pro-

posto ai suoi associati dei pubblici esercizi e delle attività commerciali, in vista di Fiori al Centro (che quest'anno avrà come tema la rosa) e delle altre manifestazioni **di mettere nelle fioriere dei plateatici fiori che richiamino i colori delle feste** (rosa, arancione, giallo, blu...) **e decorare le vetrine dei negozi con i colori degli eventi sopra citati.** "Come più volte evidenziato dalla nostra associazione - dice Massimo Gallo, presidente dei Commercianti del Trentino - queste iniziative non

rappresentano solo un'opportunità economica per gli operatori, ma rivitalizzano la città rendendola più bella e accogliente anche per i cittadini che vi abitano.

È importante che la politica faccia proprie queste esigenze e le promova coinvolgendo gli operatori del territorio".

Tutte le attività economiche possono rendere la città ancora più accogliente e in sintonia con gli eventi organizzati.



LE FESTE VIGILIANE A TRENTO DAL 22 GIUGNO AL 26 GIUGNO

Ritorna a Trento l'appuntamento con le Feste Vigiane, affidate anche quest'anno all'organizzazione del Centro Servizi Culturali Santa Chiara, su incarico dell'amministrazione comunale. Giunte alla 35^a edizione, anche in questa nuova occasione le feste patronali - dal 22 al 26 giugno - animeranno le vie del centro, trasformando la città in un grande palcoscenico che ospiterà un fitto calendario di spettacoli, affiancato ovviamente alle irrinunciabili manifestazioni tradizionali. Il filo conduttore che legherà gli appuntamenti di questa 35^a edizione sarà "OLTRE LE MURA": un tema che intende riprendere e rilanciare la sfida giocata da Trento in occasione della candidatura a capitale italiana della cultura. Sarà dunque una 35^a edizione proiettata verso "l'oltre", verso il superamento di tutte quelle mura che delimitano spazi e possibilità, nel tentativo di raggiungere nuovi orizzonti. Naturalmente non mancherà anche quest'anno la Magica Notte con attività commerciali e pubblici esercizi aperti fino a notte fonda. Nelle prossime settimane vi aggioreremo sui dettagli dell'iniziativa.

I Tesori della Montagna

L'Italia - scriveva Dante Alighieri nella Divina Commedia - è il «Bel Paese». Una definizione capace ancor oggi di descrivere efficacemente un contesto territoriale ricco di presenze culturali e ambientali, che rendono la penisola una delle mete turistiche internazionalmente più gettonate. Tale patrimonio, tuttavia, non è più identificabile solo con le grandi città d'arte, ma si estende anche nei territori periferici italiani che, ricchi come sono di eccellenze minori, rappresentano una vera e propria frontiera di sviluppo turistico. Questo è vero anche per i territori di montagna, all'interno dei quali si è assistito, negli ultimi anni, ad un fiorire di attenzione turistica, in particolare dedicata alle «nicchie» artistiche, culturali e ambientali offerte dai territori locali. La diciannovesima edizione della Bitm - Le Giornate del Turismo Montano sarà dedicata alla promozione di questi «tesori della montagna», che rappresentano degli interessanti settori di sviluppo e di valorizzazione, capaci di dare nuova energia a questo importante comparto economico. All'interno delle quattro «giornate del turismo montano» gli organizzatori della Bitm propongono una serie di focalizzazioni sul tema, attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori, dei professionisti, dei ricercatori che lavorano per e con il turismo montano. I dibattiti saranno affiancati, com'è nella tradizione della manifestazione, da eventi culturali, mostre, presentazioni di libri.



LE GIORNATE DEL
turismo MONTANO 
25-26-27-28 SETTEMBRE 2018


XIXbitm

25

Martedì' 25 settembre 2018

mattino 9.30 - 13.00

MUSEO CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO

SALA MARANGONERIE

Trento - Via Bernardo Clesio, 5

Martedì' 25 settembre 2018

pomeriggio 15.00 - 18.00

FONDAZIONE CARITRO ROVERETO

SALA CONFERENZE

Rovereto - Piazza Rosmini, 5



Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Carlo Baroni



Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Carlo Baroni

Il valore della «nicchia»: esperienze e pratiche del turismo di qualità

La sessione d'apertura della Bitm ha l'obiettivo di presentare la manifestazione e gli argomenti in discussione durante le «Giornate». Attraverso gli interventi di esperti del settore e provenienti dal mondo del turismo e della ricerca accademica, saranno affrontati i contenuti della «proposta di nicchia» e della sua possibilità di crescita all'interno del sistema turistico trentino. Un tema che verrà approfondito sarà quello del turismo invernale, comparto che sta cambiando profondamente le proprie caratteristiche. Complice l'imprevedibilità delle condizioni meteo e delle nuove sensibilità che si stanno consolidando, i turisti che villeggiano in montagna sono sempre più alla ricerca di occasioni di svago alternative allo sci, fornendo alle località la possibilità ampliare la propria offerta turistica.

Andar per forti e trincee: l'attrattività dei territori della Grande Guerra

Nel 2018 ricorre il centesimo anniversario della conclusione della Prima Guerra Mondiale. Alcuni territori, come il Trentino, hanno dedicato energie per la celebrazione dell'evento, valorizzando il patrimonio militare ancora presente in molti luoghi. È possibile quantificare la dotazione di quanto utilizzato o utilizzabile a fini turistici sul territorio tentino? Qual è il bilancio di questa stagione? Quali sono gli aspetti da perfezionare per rendere questa fruizione del territorio una proposta permanente di attrazione?

In collaborazione con i musei storici del Trentino.

Mercoledì 26 settembre 2018

mattino 10.00 - 13.00

PALAZZO GEREMIA

SALA FALCONETTO

Trento - Via Belenzani, 20



Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Daniele Lira

Mercoledì 26 settembre 2018

pomeriggio 14.30 - 18.30

MUSE

SALA CONFERENZE

Trento - Corso del Lavoro e della Scienza, 3



Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Carlo Baroni

Cammini per Viandanti e Pellegrini: l'opportunità del turismo itinerante in Trentino.

I flussi di persone che si muovevano per scopi religiosi rappresentano una sorta di turismo ante litteram. Oggi questa pratica, nel mondo, interessa trecento milioni di persone l'anno che si muovono sui territori per visitare luoghi dotati di una carica o di una tradizione religiosa e sta vivendo una ondata di sviluppo, caratterizzata però da una visione più laica, orientata ad un turismo sempre più consapevole. Si tratta di una nuova tematica turistica, un patrimonio a tutti gli effetti, che ben si integra con i prodotti regionali d'eccellenza, capace di creare collegamenti tra luoghi attuando una strategia che rappresenta una concreta opportunità di promozione e valorizzazione dei territori d'area vasta. Anche il Trentino vive questo fenomeno con sempre più crescente importanza. Quali sono le dimensioni di questi flussi? Quali le prospettive di sviluppo?

In collaborazione con
il Museo Diocesano di Trento

Il turismo architettonico: una prospettiva per il Trentino?

Tra le diverse modalità di indagine del fenomeno turistico, quella del turismo dedicato alle opere di architettura rappresenta una recente frontiera in questa prospettiva. Il turismo architettonico costituisce una nuova opportunità, in Trentino non ancora sufficientemente sviluppata. I flussi turistici interessati alla qualità dell'architettura - sia essa storica che contemporanea - sono, infatti, un settore interessante del turismo, sulla quale molti territori stanno dedicando la loro attenzione. Le risorse naturalistico-ambientali e storico-architettoniche richiedono una progettualità che sappia non solo valorizzare la loro presenza ma anche e soprattutto interpretarle come polarità di un sistema turistico sempre più integrato con i contesti locali. Ponendo particolare attenzione alla forma del territorio e delle sue architetture, il convegno vuole interrogarsi su come può il Trentino utilizzare profittevolmente questa importante opportunità.

In collaborazione con
l'Ordine degli Architetti PPC di Trento

27

Giovedì 27 settembre 2018

mattino 10.00 - 13.00

FONDAZIONE CARITRO TRENTO

SALA CONFERENZE

Trento - Via Calepina, 1



Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Carlo Baroni

Giovedì 27 settembre 2018

pomeriggio 15.00 - 18.00

FONDAZIONE BRUNO KESSLER

SALA CONFERENZE

Trento - Via S. Croce, 77



Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Marco Simonini

Il valore dei territori: tra ecomusei e musei etnografici

A dieci anni dall'istituzione degli ecomusei nella provincia di Trento, può essere utile un momento di riflessione sul ruolo esercitato dalle otto realtà presenti sul territorio trentino e del ruolo che hanno avuto - e che possono avere in futuro - nella promozione turistica del territorio e nella valorizzazione delle specificità della tradizione e della cultura delle comunità locali e il loro rapporto con la rete dei musei etnografici presenti sul territorio.

In collaborazione con
i musei etnografici del Trentino.

L'accoglienza dell'agriturismo: un turismo autentico e originale

Viviamo un momento storico in cui il turista è sempre più alla ricerca di esperienze autentiche da vivere. In questo contesto, l'agriturismo sta vivendo una stagione di importante sviluppo, grazie alla sua capacità di essere una finestra aperta sulla storia e sulle caratteristiche del territorio in cui è insediato. Quali sono gli ingredienti alla base di questo successo? Quanto è diffuso il fenomeno sul territorio trentino? Quali le prospettive di crescita e di sviluppo?

In collaborazione con
i musei storici del Trentino.

28

Venerdì 28 settembre 2018 - mattino 10.00 - 13.00

CAMERA DI COMMERCIO TRENTO - SALA CALEPINI - Trento - Via Calepina, 13

I Tesori della Montagna - Sessione plenaria conclusiva

Nella seduta conclusiva della Bitm - Le Giornate del Turismo Montano, verrà proposta una sintesi dei contenuti emersi durante la manifestazione a cui seguirà un confronto con i rappresentanti delle categorie economiche e del mondo della politica destinati alla raccolta di indirizzi di sviluppo turistico ad uso degli stakeholder.



www.bitm.it

LE GIORNATE DEL
turismo
MONTANO

info: segreteria organizzativa - tel. 0461 434200 - e-mail: bitm@bitm.it



Nove punti per la crescita

Renato Villotti a Roma per l'assemblea annuale di Rete Imprese Italia. "È tempo di agire"

Patrizia De Luise, presidente nazionale di Confesercenti, dal 1° gennaio è presidente portavoce di turno di Rete Imprese Italia, l'associazione che unisce le cinque principali organizzazioni di rappresentanza delle PMI e dell'impresa diffusa. Nei giorni scorsi a Roma si è tenuta l'assemblea 2018 di Rete Imprese Italia con la partecipazione dei vertici delle associazioni di categoria, compresa Confesercenti del Trentino. "Siamo davanti alla prova del 9 del Governo - commenta il presidente di Confesercenti del Trentino Renato Villotti - Patrizia De Luise nella sua relazione ha perfettamente delineato in nove punti problematiche ed esigenze delle nostre categorie".

ECCO UNA SINTESI DEI PUNTI DELINEATI E PRESENTATI

Fisco

Un aumento dell'IVA, in questa fase, potrebbe cadere come un macigno sulla crescita, una stangata che potrebbe portarci a bruciare oltre 23 miliardi di euro di consumi delle famiglie. Allo stesso tempo, bisogna agire per ridurre e rendere più equo il prelievo fiscale già esistente, centrale e locale. Un prelievo mostruoso, che va oltre il 60% del reddito prodotto. Interventi di politica tributaria sono ormai ineludibili, come la riforma dell'Irap che semplifichi e riduca il prelievo. Le PMI hanno bisogno, per tornare a correre, anche dell'allargamento dell'area di esenzione dell'Irap, dell'e-

sclusione dall'IMU degli immobili strumentali e dell'introduzione dei canoni concordati a cedolare secca per i locali destinati alla produzione o alle attività commerciali. Vanno definite regole chiare per chi opera sul web.

Burocrazia

Per sbloccare lo sviluppo, dobbiamo agire anche sulla zavorra della burocrazia, che ogni anno costa alle nostre imprese 22 miliardi di euro. Alcuni strumenti ci sono già, vanno solo applicati.

Giustizia efficace

Tra gli obiettivi di semplificazione, c'è anche la necessità di una giustizia più certa e rapida. I processi civili non possono durare, in media, 991 giorni. Il costo dell'inefficienza e dei ritardi, è particolarmente salato per le imprese più deboli, a volte costrette a chiudere e fallire per "mancata giustizia".

Più credito alle imprese

Tra le questioni strutturali da risolvere prioritariamente c'è anche la carenza di credito, motore degli investimenti – e quindi dello sviluppo – delle PMI. Dal 2011 ad oggi, il credito bancario alle imprese è diminuito del 20%. Bisogna attivare strumenti di finanziamento alternativi, puntando sull'innovazione: negli altri Paesi europei è stato già fatto. Allo stesso modo, sarebbe opportuno anche nel nostro Paese individuare supporto a sostegno al sistema dei Confidi. L'unico che nella fase della recessione ha sorretto le imprese.



Innovazione e competitività

Siamo convinti che la competitività delle imprese e del Paese passi proprio attraverso la diffusione dell'innovazione. Un'innovazione che va intesa in senso allargato, non solo come ricerca e investimenti in tecnologia. L'obiettivo è che gli imprenditori inizino a pensare in digitale.

Serve una rivoluzione culturale, che va favorita consentendo a tutti gli imprenditori di accedere ad incentivi alla formazione. In questa direzione, il piano Imprese 4.0 è uno sforzo significativo, ma che incide solo su una parte del sistema produttivo nazionale, e che rischia di tagliare fuori le imprese più piccole ed il terziario privato.

Internazionalizzazione, made in Italy e turismo

L'innovazione è una partita decisiva anche per il turismo, uno dei settori più dinamici della nostra economia, che va posto in cima alle priorità della strategia dello sviluppo. Il Piano turismo, approvato dal Consiglio dei Ministri esiste già, ma va attuato. Tenendo presente che sarà poco efficace se non

si istituirà un Fondo per le MPMI turistiche per sostenere i loro processi di innovazione. Il made in Italy è un bene primario da tutelare e promuovere. Valorizza la nostra economia ed è un motore della nostra esportazione.

Lavoro

Di fondamentale importanza, per tutte le imprese, è invece non fare passi indietro sul lavoro: il Jobs Act ha introdotto novità importanti, condivise e necessarie. Per questo diciamo no all'introduzione del salario minimo per legge ma anche ad ulteriori riduzioni alla durata dei contratti a tempo determinato; chiediamo anzi di individuare un regime che regoli meglio il lavoro occasionale, orfano dei voucher. Anche per quanto riguarda la Previdenza, gli imprenditori non chiedono di abolire la riforma Fornero, ma di disporre di strumenti che rendano più

flessibile e certo l'accesso alle prestazioni. Serve quindi la possibilità per i dipendenti di accedere al pensionamento anticipato in attuazione dell'Ape aziendale, consentendo ai datori di lavoro di sostenere i lavoratori in questo percorso.

Formazione

Ogni sforzo sul piano del lavoro, però, sarà reso nullo se non faremo progressi anche sul fronte della formazione. L'economia di oggi è un'economia delle competenze: bisogna dunque incentivare, non contestare, l'alternanza scuola-lavoro, investendo su ITS e lauree professionalizzanti, per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo dell'occupazione.

La formazione è un elemento chiave anche per le piccole attività: per questo va ripristinato lo sgravio contributivo del 100% nei primi tre anni

del contratto di apprendistato per le imprese con meno di dieci dipendenti. Ma anche pensiamo agli imprenditori. Ne sono usciti dal mercato del lavoro oltre 630mila in 10 anni. Una formazione continua anche per gli imprenditori non è più rinviabile.

Una nuova Europa

È opportuno un ripensamento sul funzionamento complessivo dell'Unione affinché vi sia un più incisivo intervento dell'Europa sui temi che hanno una portata che va oltre i confini degli Stati (come la sicurezza, l'immigrazione, le dogane, il commercio elettronico, ecc.); per i temi con valenza principalmente nazionale, l'Europa delinei i principi guida, lasciando ai singoli Stati membri il compito di definire il quadro regolatore più idoneo per ciascun territorio; (la vicenda Bolkestein evidenzia un mostruoso paradosso).

In breve...

SCF, pagamenti

ENTRÓ IL 31 MAGGIO

Si ricorda che il 31 maggio 2018 scade il termine per il pagamento dell'abbonamento per l'anno in corso a SCF. Il termine di pagamento del 31 maggio riguarda solamente i Pubblici Esercizi.

La riscossione potrà essere effettuata direttamente da Siae attraverso:

- portale on-line per musica d'ambiente attivato sul sito www.siae.it;
- allo sportello siae competente per territorio;
- mediante mav inviato da siae;

Per tutti i soci Confesercenti, in regola con il pagamento della quota associativa, sono previste tariffe agevolate.

Al fine di beneficiare dello sconto, il pagamento andrà effettuato entro e non oltre il 31 maggio 2018.

Istat: Pil in crescita

NEL PRIMO TRIMESTRE

Il prodotto interno lordo italiano è cresciuto dello 0,3% nel primo trimestre rispetto ai tre mesi precedenti e dell'1,4% in termini tendenziali (era +1,6% nel IV trimestre 2017). La variazione acquisita per il 2018 è pari a +0,8%, secondo quanto emerge dalle stime preliminari diffuse dall'Istat. L'incremento congiunturale del Pil, spiega l'Istituto di statistica, è la sintesi di un aumento del valore aggiunto dei settori dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e dei servizi, mentre il valore aggiunto dell'industria ha segnato una variazione pressoché nulla. Dal lato della domanda, vi è un contributo positivo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un apporto negativo della componente estera netta." "All'inizio del 2018 l'economia italiana è cresciuta a un ritmo congiunturale dello 0,3% - commenta l'Istat - segnando un risultato analogo a quello del trimestre immediatamente precedente e confermando il rallentamento rispetto alla dinamica più marcata registrata nella prima parte del 2017.

La lieve decelerazione emersa nel periodo più recente determina un contenuto ridimensionamento del tasso di crescita tendenziale che scende all'1,4%". "Con il risultato del primo trimestre - sottolinea l'Istituto - la durata dell'attuale fase di espansione dell'economia italiana si estende a 15 trimestri, ma il livello del Pil risulta ancora inferiore dello 0,9% rispetto al precedente picco del secondo trimestre del 2011 ma superiore del 4,4% rispetto all'inizio della fase di recupero".



Approfondimenti

Scadenze fiscali e normative

-  Modelli di cartelli da utilizzare negli esercizi di vendita e somministrazione di prodotti alimentari per i prodotti non preimballati. _____ II
-  Esercizi legittimati alla vendita delle sigarette elettroniche. Procedure autorizzative. _____ V
-  Scadenziario _____ XVIII





Modelli di cartelli da utilizzare negli esercizi di vendita e somministrazione di prodotti alimentari per i prodotti non preimballati.

Ricordiamo che il Decreto legislativo n. 231/2017, con riferimento alla disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al **Regolamento UE n. 1169/2011**, concernente la **fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori**, nonché per quanto attiene all'**adeguamento della normativa nazionale alle vigenti regole comunitarie in materia di etichettatura, presentazione e pubblicità degli alimenti** ai sensi del capo VI del citato Regolamento.

Il provvedimento è in vigore a decorrere dal 9 maggio 2018 e da questa data è abrogato il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 109, recante attuazione nel nostro Paese della direttiva 89/395/CEE e della direttiva 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari.

L'articolo 44 (Disposizioni nazionali per gli alimenti non preimballati) del Regolamento UE n. 1169 prevede che, **ove gli alimenti siano offerti in vendita al consumatore finale o alle collettività senza preimballaggio oppure siano imballati sui luoghi di vendita su richiesta del consumatore o preimballati per la vendita diretta**,

- a) la fornitura delle indicazioni circa la presenza di sostanze o prodotti che possono provocare allergie o intolleranze usati nella fabbricazione o nella preparazione di un alimento e ancora presenti nel prodotto finito, anche se in forma alterata, è obbligatoria;
- b) la fornitura di altre indicazioni non è obbligatoria, a meno che gli Stati membri adottino disposizioni nazionali che richiedono la fornitura, parziale o totale, di tali indicazioni o loro elementi.

Inoltre, gli Stati membri possono adottare disposizioni nazionali concernenti i mezzi con i quali le indicazioni o loro elementi come sopra specificato devono essere resi disponibili ed, eventualmente, la loro forma di espressione e presentazione.

Orbene, il nostro Paese, con il menzionato D. Lgs. n. 231/2017, all'art. 19, ha stabilito di voler comunque conservare l'obbligo, già previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 109/92, di fornire una serie di indicazioni ai consumatori nel momento in cui detti prodotti (in precedenza definiti "sfusi", anche se le definizioni specificate dall'art. 16 del D. Lgs. n. 109 corrispondono nella sostanza a quelle dell'art. 44 del Regolamento n. 1169 UE) sono posti in vendita.

Per adempiere agli obblighi previsti dall'art. 19 del D. Lgs. n. 231/2017 è da tenere presente che, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento n. 1169 UE:

- per «**alimento preimballato**» si intende l'unità di vendita destinata a essere presentata come tale al consumatore finale e alle collettività, costituita da un alimento e dall'imballaggio in cui è stato confezionato prima di essere messo in vendita, avvolta interamente o in parte da tale imballaggio, ma comunque in modo tale che il contenuto non possa essere alterato senza aprire o cambiare l'imballaggio; **«alimento preimballato» non comprende gli alimenti imballati nei luoghi di vendita su richiesta del consumatore o preimballati per la vendita diretta**;
- per «**collettività**» si intende qualunque struttura, come **ristoranti**, mense, scuole, ospedali e **imprese di ristorazione** in cui, nel quadro di un'attività imprenditoriale, sono preparati alimenti destinati al consumo immediato da parte del consumatore finale (vi rientra anche un veicolo o un banco di vendita fisso o mobile);

e che quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 231/2017 si riferisce a quelli che comunemente

venivano definiti “**prodotti sfusi**”, ora riconducibili ai seguenti prodotti:

- prodotti alimentari offerti in vendita al consumatore finale o alle collettività senza preimballaggio (prodotti definibili “sfusi” in senso comune);
- prodotti imballati sui luoghi di vendita su richiesta del consumatore (prodotti che vengono esposti sfusi ma vengono imballati quando il consumatore li acquista);
- prodotti preimballati ai fini della vendita diretta (prodotti che in alcuni reparti, specie della grande distribuzione, vengono porzionati ed avvolti in confezioni – di cellophane, polistirolo, ecc. – in modo che il consumatore possa direttamente acquistarli al libero servizio senza chiedere il frazionamento da un prodotto di più grande pezzatura);
- prodotti non constituenti unità di vendita (come sopra individuata) in quanto generalmente venduti previo frazionamento ancorché posti in confezione o involucro protettivo (prodotti che vengono posti in vendita in grandi pezzature, anche confezionati o in involucro protettivo, ma che il consumatore acquista chiedendone il frazionamento, come nel caso ad esempio dei salumi).

I CARTELLI: SPECIFICHE TECNICHE

Cartello dei prodotti non preimballati

L'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 2312/2017 stabilisce che “**i prodotti alimentari offerti in vendita al consumatore finale o alle collettività senza preimballaggio, i prodotti imballati sui luoghi di vendita su richiesta del consumatore, i prodotti preimballati ai fini della vendita diretta, nonché i prodotti non constituenti unità di vendita ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera e), del regolamento in quanto generalmente venduti previo frazionamento ancorché posti in confezione o involucro protettivo**, esclusi gli alimenti di cui al comma 8 forniti dalle collettività, **devono essere muniti di apposito cartello applicato ai recipienti che li contengono** oppure di altro sistema equivalente, anche digitale, facilmente accessibile e riconoscibile, presente nei comparti in cui sono esposti. Sono fatte salve le prescrizioni stabilite in materia dai disciplinari di produzione per i prodotti DOP e IGP. Le fascette e le legature, anche se piombate, non sono considerate imballaggio”.

Il secondo comma stabilisce che sul cartello devono essere riportate almeno le seguenti indicazioni:
a) la denominazione dell'alimento;

b) l'elenco degli ingredienti, salvo i casi di esenzione disposti dal regolamento. Nell'elenco ingredienti devono figurare le indicazioni delle sostanze o prodotti di cui all'Allegato II del regolamento, con le modalità e le esenzioni prescritte dall'articolo 21 del medesimo regolamento;

c) le modalità di conservazione per i prodotti alimentari rapidamente deperibili, ove necessario;

d) la data di scadenza per le paste fresche e le paste fresche con ripieno di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 2001, n. 187;

e) il titolo alcolometrico volumico effettivo per le bevande con contenuto alcolico superiore a 1,2 per cento in volume;

f) la percentuale di glassatura, considerata tara, per i prodotti congelati glassati;

g) la designazione «decongelato» di cui all'Allegato VI, punto 2, del regolamento, fatti salvi i casi di deroga previsti.

“Cartello unico” degli ingredienti per i prodotti della gelateria, della pasticceria, della panetteria, della pasta fresca e della gastronomia, ivi comprese le preparazioni alimentari

L'art. 19, comma 3, del D. Lgs. n. 231/2017 prevede che “**per i prodotti della gelateria, della pasticceria, della panetteria, della pasta fresca e della gastronomia, ivi comprese le preparazioni alimentari, l'elenco degli ingredienti può essere riportato su un unico e apposito cartello tenuto ben in vista** oppure, per singoli prodotti, su apposito registro o altro sistema equivalente, anche digitale, da tenere bene in vista, a disposizione dell'acquirente, in prossimità dei banchi di esposizione dei prodotti stessi purché le indicazioni relative alle sostanze o prodotti di cui all'Allegato II del regolamento siano riconducibili ai singoli alimenti posti in vendita.



Cartello informativo inerente la presenza, negli alimenti somministrati nei pubblici esercizi, di sostanze che possono provocare allergie o intolleranze

L'art. 19, al comma 8, dispone che "In caso di **alimenti non preimballati ovvero non considerati unità di vendita, serviti dalle collettività**, come definite all'articolo 2, paragrafo 2, lettera d), del regolamento, è obbligatoria l'indicazione delle sostanze o prodotti. Tale indicazione deve essere fornita, in modo che sia riconducibile a ciascun alimento, prima che lo stesso venga servito al consumatore finale dalle collettività e deve essere apposta su menù o registro o apposito cartello o altro sistema equivalente, anche digitale, da tenere bene in vista. In caso di utilizzo di sistemi digitali, le informazioni fornite dovranno risultare anche da una documentazione scritta e facilmente reperibile sia per l'autorità competente sia per il consumatore finale. In alternativa, può essere riportato l'avviso della possibile presenza delle medesime sostanze o prodotti che possono provocare allergie o intolleranze, sul menù, sul registro o su un apposito cartello che rimandi al personale cui chiedere le necessarie informazioni che devono risultare da una documentazione scritta e facilmente reperibile sia per l'autorità competente sia per il consumatore finale.

Il comma 9 stabilisce che "Con riferimento agli alimenti di cui al comma 8, trova applicazione, altresì, l'obbligo di cui al comma 2, lettera q) (designazione «decongelato»", del regolamento, fatti salvi i casi di deroga previsti, fatti salvi i casi di deroga previsti).

Inoltre, è obbligatorio per i pubblici esercizi riportare nel menù o in un cartello o registro la designazione di "decongelato".

Come è noto, infatti, l'allegato VI, punto 2, lett. a), del Regolamento n. 1169 UE prevede che "la denominazione dell'alimento comprende o è accompagnata da un'indicazione dello stato fisico nel quale si trova il prodotto o dello specifico trattamento che esso ha subito (ad esempio «in polvere», «ricongelato», «liofilizzato», «surgelato», «concentrato», «affumicato»), nel caso in cui l'omissione di tale informazione potrebbe indurre in errore l'acquirente.

Nel caso di alimenti che sono stati congelati prima della vendita o somministrazione e sono venduti e/o somministrati decongelati, la denominazione dell'alimento è accompagnata dunque dalla designazione «decongelato».

Tale obbligo non si applica:

- a) agli ingredienti presenti nel prodotto finale;
- b) agli alimenti per i quali il congelamento costituisce una fase tecnologicamente necessaria del processo di produzione;
- c) agli alimenti sui quali lo scongelamento non produce effetti negativi in termini di sicurezza o qualità.

A nostro avviso, comunque, l'esclusione di cui alla lettera a) non può valere nel caso in cui ad essere decongelato è l'ingrediente principale, altrimenti vanificandosi l'intento di non indurre in errore l'acquirente circa lo stato del prodotto finale.

A supporto della nostra tesi il fatto che all'art. 2, lett. q), del Regolamento n. 1169 sia indicata la definizione di "ingrediente primario", per tale intendendosi "l'ingrediente o gli ingredienti di un alimento che rappresentano più del 50% di tale alimento o che sono associati abitualmente alla denominazione di tale alimento dal consumatore e per i quali nella maggior parte dei casi è richiesta un'indicazione quantitativa".

Dunque, l'esclusione varrà nel caso in cui siano decongelati condimenti, spezie, componenti secondari del prodotto, ma non quando ad essere decongelato sia l'ingrediente primario (ad esempio, in un piatto di pesce, il medesimo).

Ricordiamo, a tal proposito e ad ogni buon conto, che, qualora il titolare di un ristorante proceda al congelamento di una pietanza, dovrà stare bene attento ad osservare le norme tecniche previste in materia dai regolamenti di igiene, poiché sottoporre a congelamento un alimento all'interno di un esercizio di somministrazione implica particolari procedure e l'apposizione di indicazioni che valgano ad identificare il termine di conservazione. Diverso è il caso dell'uso di alimenti che provengano da fornitori che li abbiano congelati all'origine (ad esempio pesce surgelato), ipotesi in cui occorre solo rispettare le regole della "catena del freddo".

Esercizi legittimati alla vendita delle sigarette elettroniche. Procedure autorizzative.

La FIESEL, Federazione degli esercenti la vendita di sigarette elettroniche, già il 22 novembre 2017, con nota Prot. n.108, aveva avvisato che anche la vendita e la distribuzione delle sigarette elettroniche sarebbe stata presto riservata alle tabaccherie e che la legge ne avrebbe consentito la commercializzazione fuori dal canale delle rivendite di tabacchi solo in negozi specializzati aventi come attività prevalente la vendita di e-cig.

Successivamente, questo Ufficio, con circolare prot. n. 4603, del 9 gennaio scorso, avente ad oggetto **“Legge di Bilancio 2018. Principali disposizioni di interesse degli associati”**, aveva comunicato che l'art. 1 della predetta legge (poi pubblicata con n. 205/2017), ai commi 75-76, ha modificato la disciplina relativa alla vendita delle sigarette elettroniche.

La legge di Bilancio prevede, in particolare, che la vendita dei prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, ad eccezione dei dispositivi meccanici ed elettronici, comprese le parti di ricambio, è effettuata in via esclusiva per il tramite delle rivendite di tabacchi. Un decreto direttoriale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, da adottare entro il 31 marzo 2018, avrebbe dovuto stabilire, per gli esercizi di vicinato, le farmacie e le parafarmacie, le modalità e i requisiti per l'autorizzazione alla vendita e per l'approvvigionamento dei prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, ad eccezione dei dispositivi meccanici ed elettronici e delle parti di ricambio, secondo i seguenti criteri: a) prevalenza, per gli esercizi di vicinato, escluse le farmacie e le parafarmacie, dell'attività di vendita dei prodotti di cui sopra e dei dispositivi meccanici ed elettronici, comprese le parti di ricambio; b) effettiva capacità di garantire il rispetto del divieto di vendita ai minori; c) non discriminazione tra i canali di approvvigionamento. Nelle more dell'adozione del decreto, agli esercizi sopra elencati veniva consentita la prosecuzione dell'attività.

Orbene, il predetto Decreto direttoriale è stato approvato il 16 marzo e pubblicato sul sito internet dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli il 23 marzo successivo (D.D. n. 47885/RU - Modalità e requisiti per l'autorizzazione alla vendita e per l'approvvigionamento da parte degli esercizi di vicinato, le farmacie e le parafarmacie dei prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, ai sensi dell'articolo 62-quater, comma 5-bis, del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni).

Gli esercizi di vicinato, come definiti dall' art. 4, del D. Lgs. n. 114/98, le farmacie e le parafarmacie che già effettuavano la vendita al pubblico dei prodotti da inalazione senza combustione, per continuare ad esercitare l'attività devono aver inoltrato all'Ufficio dei monopoli competente per territorio, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia del decreto direttoriale, un'istanza per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall' art. 62-quater, comma 5-bis, del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni.

Gli esercizi di vicinato, farmacie e parafarmacie che intendono esercitare l'attività di vendita al pubblico dei prodotti da inalazione senza combustione, devono inoltrare all'Ufficio dei monopoli competente per territorio l'istanza (in bollo) di cui sopra prima di iniziare l'attività medesima.

Nel caso degli esercizi di vicinato, il legale rappresentante è tenuto a rendere una dichiarazione dalla quale risulti il valore delle vendite, registrate nell'ultimo anno solare, dei prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, e dei dispositivi meccanici ed elettronici, comprese le parti di ricambio, che ne consentono il consumo, nonché il valore delle vendite delle eventuali altre attività dell'esercizio, allo scopo di consentire la verifica della prevalenza dell'attività di vendita dei prodotti da inalazione e dei dispositivi meccanici ed elettronici, comprese le parti di ricambio sui prodotti di altro genere. L'autorizzazione ha validità biennale, viene richiesta e rilasciata per ciascun locale in cui si



vuole effettuare la vendita e va rinnovata presentando apposita istanza (mediante il medesimo modello di cui si è detto) **trenta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione medesima.**

Gli Uffici dei monopoli istituiscono un **registro degli esercizi autorizzati** distintamente per esercizi di vicinato, farmacie e parafarmacie.

Gli esercizi di vicinato, le farmacie e le parafarmacie autorizzati sono obbligati a fornirsi dei prodotti da inalazione senza combustione esclusivamente presso i soggetti autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 29 dicembre 2014, il cui elenco è pubblicato sul sito internet dell'Agenzia.

CONTENUTI TECNICI DEL DECRETO DIRETTORIALE AAMS n. 47885/RU, DEL 16/3/2018

L'istanza da inviare all'Ufficio dei monopoli competente per territorio riporta:

- a) la denominazione della società o della ditta titolare dell'esercizio di vicinato, farmacia o parafarmacia, la sede legale, il numero di partita Iva, il codice fiscale e le generalità complete del legale rappresentante;
- b) le generalità complete delle persone eventualmente delegate alla gestione dell'esercizio;
- c) il comune, la via ed il numero civico o la località in cui è ubicato l'esercizio;
- d) la **dichiarazione resa dal legale rappresentante** ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, dalla quale risult:
 - 1) **che è titolare di esercizio di vicinato, di farmacia o di parafarmacia e che è in regola con le disposizioni vigenti che ne regolano l'attività;**
 - 2) **che non ha riportato condanne per contrabbando e per delitti contro il patrimonio e la pubblica amministrazione;**
 - 3) **che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;**
 - 4) **nel caso di esercizio di vicinato, il valore delle vendite registrate nell'ultimo anno solare dei prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, e dei dispositivi meccanici ed elettronici, comprese le parti di ricambio, che ne consentono il consumo, nonché il valore delle vendite delle eventuali altre attività dell'esercizio (ciò per consentire la verifica della prevalenza dell'attività di vendita dei prodotti da inalazione e dei dispositivi meccanici ed elettronici, comprese le parti di ricambio sui prodotti di altro genere).** In caso di recente attivazione dell'esercizio, tali valori sono riferiti alla frazione di anno solare in cui è stata esercitata l'attività. Qualora l'attività è esercitata da meno di tre mesi e nel caso di esercizio di vicinato di prossima attivazione, i valori delle vendite sono dichiarati entro quindici giorni dalla fine dei primi tre mesi di attività.

Nell'istanza di cui sopra è riportata, altresì, la dichiarazione del legale rappresentante con la quale lo stesso si impegna:

- a) a verificare che i prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti nicotina commercializzati siano conformi alle disposizioni dell'art. 21, commi 6, 7, 8 e 9, del decreto legislativo 12 gennaio 2016, n. 6, e successive modificazioni (*recepimento in Italia della "Direttiva Tabacco"*);
- b) a osservare il divieto di vendita ai minori dei prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, e a verificare la maggiore età dell'acquirente, richiedendo, all'atto dell'acquisto, l'esibizione di un documento di identità, tranne nei casi in cui la maggiore età dell'acquirente sia manifesta; qualora la vendita sia effettuata mediante distributori automatici, a dotare gli stessi di un sistema automatico di rilevamento dell'età anagrafica dell'acquirente;
- c) ad osservare il divieto di vendita a distanza di prodotti dei cui alla lettera b), ai consumatori che acquistano nel territorio dello Stato;
- d) a comunicare la modifica che dovesse eventualmente intervenire relativamente agli elementi identificativi già comunicati.

L'Ufficio dei monopoli competente per territorio, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della istanza, rilascia l'autorizzazione, ferma restando la diretta responsabilità del soggetto autorizzato al conseguimento e mantenimento degli eventuali ulteriori titoli abilitativi prescritti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività.



13^a EDIZIONE
**LAVORO E
TECNOLOGIA**
TRENTO
31 MAGGIO - 3 GIUGNO 2018

festival
ECON
OMIA
trento

TRENTINO

**Non è solo il progresso
tecnologico ad avere
effetti sul mercato del lavoro,
è lo stesso mercato del
lavoro a influire sulle
traiettorie tecnologiche.**

www.festivaleconomia.it



@festivaleconomiatrento



@economicfest



festivaleconomia

ACCESSO AL CREDITO PIÙ FACILE

RILASCIO DI GARANZIE



ENERGIA PER CRESCERE

FINANZIAMENTI DIRETTI



INCENTIVI PER ANDARE OLTRE

AGEVOLAZIONI PROVINCIALI



CONFIDI
TRENTINO IMPRESE

GRANDE ALLEATO DI IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI

www.confiditrentinoimprese.it



PROGRESSO, PRODUTTIVITÀ, OCCUPAZIONE

La tecnologia può elevare il lavoro e creare tempo libero ma la sua avanzata si accompagna al consumo diffuso di ansiolitici. Ogniqualvolta si assiste ad un'accelerazione del progresso tecnologico, le tesi secondo cui le macchine sostituiranno interamente l'uomo prendono piede. La fine del lavoro è stata decretata centinaia di volte, con un pessimismo tecnologico che trascende gli anni di crisi.

Eppure nelle economie di tutto il mondo si continuano a generare milioni di posti di lavoro e il tasso di occupazione (il rapporto fra occupati e popolazione in età lavorativa) è cresciuto nel corso del XX secolo pressoché ovunque. Anche se la disoccupazione può aumentare bruscamente durante le recessioni, ed è oggi insopportabilmente alta in alcuni paesi, tra cui il nostro, non c'è traccia di una crescita di lungo periodo della disoccupazione. Automazione significa distruzione di lavoro, sostituzione di lavoro svolto dall'uomo con macchinari, ma l'automazione in genere porta con sé anche un aumento della produttività e dei salari nei lavori che le macchine non riescono a sostituire. E questa creazione di valore del lavoro comporta, a sua volta, creazione di lavoro. Anche se la frontiera dell'automazione si sposta rapidamente e le tecnologie dell'intelligenza artificiale sono in rapido sviluppo, siamo ancora molto lontani dal sostituire il lavoro con robots in mansioni che richiedono flessibilità, discrezionalità e che, più in generale, non si prestano ad essere codificate. Non è solo il progresso tecnologico ad avere effetti sul mercato del lavoro è lo stesso mercato del lavoro a influire sulle traiettorie tecnologiche. Il progresso tecnologico è tutt'altro che uniforme. A seconda delle istituzioni del mercato del lavoro, della demografia, delle dotazioni di capitale umano di un paese, lo sviluppo tecnologico può orientarsi in direzioni diverse.

Il progresso tecnologico porta con sé nuovi problemi distributivi che i nostri sistemi di protezione sociale non sembrano ancora in grado di gestire. Sono stati introdotti con l'obiettivo di contenere i costi sociali delle fluttuazioni cicliche, ma non sembrano oggi in grado di affrontare problemi strutturali, di lungo periodo, come quelli legati al futuro di chi di colpo ha visto il proprio capitale umano deprezzarsi grandemente. Non sono oggi in grado di coprire le nuove forme del lavoro dipendente, che spesso si traveste da lavoro autonomo, come in molta dell'economia dei lavori nata utilizzando le piattaforme digitali.

Il passato offre lezioni molto importanti sull'impatto delle nuove tecnologie. Per questo, la narrazione storica, soprattutto quella basata sui dati degli storici economici, troverà grande spazio in questa edizione del Festival dell'economia. Al contempo dobbiamo essere consapevoli del fatto che la storia passata è una guida molto imperfetta per ciò che ci attende nei prossimi decenni. Se c'è una cosa non lineare questa è proprio il progresso tecnologico. Più che in passate edizioni il Festival ospiterà l'inventiva dei tecnologi e degli stessi economisti. Non sanno predire il futuro, ma certo possono immaginarlo con molta più concretezza e capacità di coglierne le contraddizioni di tanti altri.





I QUATTRO GIORNI

31
MAGGIO

Il Festival si aprirà nel pomeriggio di giovedì 31 maggio, con la conferenza del professor **Richard Freeman** dell'Università di Harvard, dal titolo "robot mania" che insieme a **Tito Boeri** avvierà il ragionamento sul tema "Tecnologia e lavoro", partendo da una domanda provocatoria: "Cosa ci resterà da fare quando saranno le macchine a lavorare e guadagnare?"

1
GIUGNO

Venerdì 1 giugno il professor **Joel Mokyr** della Northwestern University, affronterà il tema del rapporto fra la stagnazione economica ed il progresso tecnologico, mentre il professor **Barry Eichengreen** dell'Università della California, Berkeley, indagherà i rapporti fra populismo e insicurezza economica. Il fisico **Roberto Cingolani**, direttore dell'Istituto italiano di Tecnologia, proporrà invece una suggestiva intervista ad un robot. Nel pomeriggio, lo scrittore **Evgeny Morozov**, analizzerà la guerra fra le imprese americane e quelle cinesi per lo sfruttamento delle nuove tecnologie. Sempre venerdì, appuntamento anche con **Alan Kruger** della Princeton University, che interverrà sui cambiamenti che le tecnologie hanno apportato sul nostro modo di lavorare e la sera con il primo vicepresidente della Commissione europea **Franciscus Timmermans**.

2
GIUGNO

Sabato 2 giugno, **Philip McCann** dell'Università di Sheffield affronterà gli impatti sui territori dei cambiamenti tecnologici. **Imran Rasul** dell'University College di Londra, parlerà invece di giustizia e discriminazione etnica. Poi sarà la volta di **Federico Rampini**, volto noto al Festival, che terrà una conferenza sull'America di Trump, dalla Silicon Valley alla Rust Belt. Il filosofo **Remo Bodei** rifletterà su cosa succede alla coscienza degli individui quando facoltà umane essenziali come l'intelligenza e la decisione si trasferiscono alle macchine. **Mauro Calise, Andrea Gavosto** e **Gino Roncaglia** si confronteranno su come la tecnologia stia cambiando la didattica a scuola e all'università. La giornata sarà conclusa da **Diego Piacentini**, che è stato membro dell'executive team di Amazon, che interverrà sulla digitalizzazione della pubblica amministrazione italiana.

3
GIUGNO

Domenica 3 giugno, **Riccardo Zecchina**, già professore di fisica statistica al Politecnico di Torino e alla Bocconi, affronterà il tema dei Big Data, poi sarà la volta dell'economista **Luigi Zingales** che parlerà di tecnologia finanziaria. **Maurizio Ferraris** si soffermerà invece sull'epoca della mobilitazione totale quella in cui web e smartphone annullano la distinzione tra il tempo libero e quello dedicato al lavoro. Chiuderà il professor **Michael Spence** del Fung Global Institute di Hong Kong, che insieme a **Tito Boeri** cercherà di tirare le fila del lungo dibattito che caratterizzerà il Festival.



E NON SOLO...

Anche quest'anno **Tonia Mastrobuoni** ci condurrà tra i libri di economia più interessanti pubblicati in questi mesi discutendoli assieme ai protagonisti del dibattito pubblico italiano ed internazionale. Chi desidera degli approfondimenti sui temi caldi dell'attualità economica e politica può seguire gli incontri **Spotlight**: sulle pensioni, su Alitalia, sulle crisi bancarie.

Visto il successo di pubblico delle precedenti edizioni, torna l'appuntamento con **CinEconomia**, a cura di **Marco Onado** e **Andrea Landi**: ogni sera, presso il cinema Modena, proposte cinematografiche legate al tema del Festival. Confermati i Forum a cura de **lavoce.info** e gli appuntamenti con le parole chiave, che quest'anno sono: produttività, intelligenza artificiale e big data.

Torna anche il **Concorso EconoMia**, realizzato con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), dell'Associazione Europea per l'Educazione Economica, del Dipartimento della Conoscenza della Provincia autonoma di Trento e dell'Istituto Tecnico Economico "Bodoni" di Parma. I venti giovani vincitori del concorso riceveranno in premio l'ospitalità a Trento nelle giornate del Festival e un assegno di 200 euro ciascuno.



LE EDIZIONI PRECEDENTI

- 2006** - Ricchezza e povertà
- 2007** - Capitale umano, capitale sociale
- 2008** - Mercato e democrazia
- 2009** - Identità e crisi globale
- 2010** - Informazioni, scelte e sviluppo
- 2011** - I confini della libertà economica
- 2012** - Cicli di vita e rapporti tra generazioni
- 2013** - Sovranità in conflitto
- 2014** - Classi dirigenti, crescita e bene comune
- 2015** - Mobilità sociale
- 2016** - I luoghi della crescita
- 2017** - La salute diseguale

Il Festival dell'Economia di Trento è promosso da
Provincia autonoma di Trento, Comune di Trento e
Università degli studi di Trento. Progettato dagli Editori
Laterza in collaborazione con Superfestival - Salone
Internazionale del Libro di Torino, con il supporto di ASI -
Agenzia Spaziale Italiana.

**L'INGRESSO A TUTTI GLI EVENTI È LIBERO E GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO POSTI.
NON È PREVISTA LA PRENOTAZIONE.
L'ACCESSO AGLI EVENTI IN PROGRAMMA AL TEATRO SOCIALE, ALL'AUDITORIUM SANTA CHIARA E AL CINEMA MODENA AVVIENE CON VOUCHER. QUESTI SARANNO DISTRIBUITI PRESSO LE BIGLIETTERIE A PARTIRE DA DUE ORE PRIMA DELL'INIZIO DI OGNI EVENTO.**





Trentingrana il formaggio con la montagna nel cuore.



Trentingrana è un prodotto naturale, tipico delle montagne trentine, caratterizzato dalla produzione "LATTE-FIENO", derivata cioè da latte di bovini alimentate solo con foraggio e con mangimi **NO OGM**. Grazie alla particolare lavorazione può indicare negli ingredienti la dicitura: "solo latte, sale e caglio", **senza conservanti**. Il rigoroso controllo e la tracciabilità di tutte le fasi produttive rendono Trentingrana un formaggio salubre e gustoso, la cui dolcezza è la peculiarità più riconosciuta.



TRENTINGRANA
Gustatevi il nostro mondo

**GRUPPO
FORMAGGI DEL TRENTINO**

Gruppo Formaggi del Trentino - Linea Trentingrana - Vai di Non (Trento) - tel. 0463.66.92.94 - fax 0463.67.17.41 - info@formaggiodeltrentino.it
www.formaggiodeltrentino.it

Vogliamo mettere a proprio
disposizione dei fornitori





Tito BOERI - Direttore scientifico del Festival dell'Economia

Il progresso tecnologico è stato fondamentale per conquistarci una maggiore qualità della vita, ma adesso ci pone degli interrogativi importanti. Chi può condizionare il progresso, chi ne può sfruttare i diritti? Come possiamo rendere i lavoratori partecipi e ancora come rilanciare l'azione di protettiva dei sindacati? Quesiti a cui cercheremo di rispondere al Festival. Dobbiamo essere pronti per capire ed analizzare l'impatto che avranno le nuove tecnologie sulla società. Il Festival sarà un'occasione per promuovere il metodo scientifico, andando a guardare i dati, contro il dilagante negazionismo.



Ugo ROSSI - Presidente della Provincia autonoma di Trento

L'esperienza che abbiamo fatto in questi anni di Festival ci dice che puntare su un momento di approfondimento, molto aperto e facilmente accessibile, su temi piuttosto complessi sia la via giusta, in un'epoca in cui tutto si consuma velocemente, per fermarsi e riflettere. Questa è una delle funzioni principali del Festival. Il tema di quest'anno, come spesso è avvenuto in passato, darà, inoltre, a noi che abbiamo la responsabilità di "decisori" molti spunti. Quello del rapporto fra la tecnologia e il lavoro è un tema che crea preoccupazione e al tempo stesso grandi speranze. Il Festival è un'opportunità ed uno stimolo che ci permetterà di scoprire se effettivamente la tecnologia sia in grado di creare nuove prospettive per l'occupazione e quanto influisca, quantitativamente e qualitativamente sul lavoro e sullo sviluppo del territorio.



Giuseppe LATERZA - Editore

La tecnologia va governata, questo credo sarà il messaggio che attraverserà il Festival perché non si tratta di un fenomeno meteorologico, non è qualcosa che sta sopra la nostra testa, decidiamo noi come utilizzarla. Possiamo utilizzarla per il male, ad esempio per distruggere il lavoro, oppure per il bene facendone un volano di sviluppo anche per il lavoro. Il Festival fornisce sempre stimoli intellettuali molto forti, per questo e anche grazie all'atmosfera unica e all'accoglienza che si trova in Trentino molti relatori ci chiedono di tornare, così come torna, ogni anno, gran parte del pubblico. Il Festival nasce come un'idea pluralistica, non come una passerella di star, ma di importanti interlocuzioni di contenuto e soprattutto dove non ci siano pensieri unici.



Paolo COLLINI - Rettore dell'Università di Trento

Il lavoro ha sempre seguito le evoluzioni della tecnologia. I profili si sono adeguati allo sviluppo e alla disponibilità di nuovi strumenti. Ma mai così rapidamente. La sfida cui ci troviamo davanti oggi è quella di aggiornare le nostre competenze con maggiore velocità. Questa edizione del Festival ci permetterà di riflettere sui cambiamenti nel modo di fare educazione. Dalla lavagna con il gesso, fino al tablet: molto è cambiato nel rapporto tra informazioni e apprendimento. Ragionare sul futuro del lavoro ci permetterà di riflettere su come fare meglio il nostro.



Innocenzo CIPOLLETTA - Presidente dell'Università di Trento

Dopo aver toccato i temi delle tasse e dell'immigrazione la terza ondata di populismo potrebbe rivolgersi verso le macchine, responsabili della distruzione dei posti di lavoro. Il rischio che qualcuno insinui la necessità di arrestare lo sviluppo è reale. Ad esempio in Cina, dove l'aumento della disoccupazione di massa rischia di esplodere a causa della crescente automazione. Per contrastare il fenomeno bisogna capire come si costruisce il lavoro e come si distribuisce il guadagno di produttività.



Stimola il confronto,
il dibattito e la riflessione
anche *dopo* il **festival...**

MARZADRO.it



L'autorizzazione ha validità biennale.

L'eventuale istanza di rinnovo dell'autorizzazione è presentata trenta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione medesima ed è conforme al modello di cui sopra.

L'autorizzazione non abilita alla preparazione o confezionamento dei prodotti liquidi da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina.

Gli Uffici dei monopoli istituiscono un **registro degli esercizi autorizzati** distintamente per esercizi di vicinato, farmacie e parafarmacie, nel quale sono riportati la denominazione della società o della ditta titolare dell'esercizio, la sede legale, il numero di partita Iva, il codice fiscale e le generalità complete del legale rappresentante; le generalità complete delle persone eventualmente delegate alla gestione dell'esercizio; il comune, la via ed il numero civico o la località in cui è ubicato l'esercizio; la data di autorizzazione e gli estremi di eventuali provvedimenti sanzionatori adottati.

Gli Uffici dei monopoli, qualora riscontrino nell'ambito della ordinaria **attività di controllo**, che:

- a) esercizi di vicinato, farmacie o parafarmacie, effettuano, in mancanza di autorizzazione, l'attività di vendita dei prodotti, dispongono la sospensione dell'attività di vendita dei medesimi prodotti fino all'inoltro dell'istanza;
- b) non sussiste o sia venuto meno lo status di esercizio di vicinato, di farmacia o di parafarmacia, dispongono la decadenza dall'autorizzazione;
- c) esercizi commerciali diversi dagli esercizi di vicinato, farmacie e parafarmacie effettuano la vendita dei prodotti, procedono ai sensi dell'art.5 della legge n. 50/94¹;
- d) nel caso di esercizio di vicinato, il valore delle vendite annuali dei prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, e dei dispositivi meccanici ed elettronici, comprese le parti di ricambio, che ne consentono il consumo non è prevalente rispetto al valore delle vendite annuali delle eventuali altre attività dell'esercizio, dispongono la decadenza dall'autorizzazione;
- e) esercizi di vicinato, farmacie o parafarmacie preparano o confezionano prodotti liquidi da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, applicano le sanzioni ai sensi dell'art. 50 del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni².

È onere degli esercizi di vicinato esibire, salvi gli ulteriori accertamenti di competenza degli Uffici dei monopoli, le scritture contabili obbligatorie dalle quali risultino i valori delle vendite, avvalendosi, qualora occorra, di documentazione contabile riepilogativa e di concordanza.

Gli esercizi commerciali diversi dagli esercizi di vicinato, farmacie e parafarmacie che al 23 marzo 2018 erano in possesso di prodotti da inalazione senza combustione avevano facoltà di cedere i prodotti medesimi ai soggetti fornitori e ai soggetti autorizzati ai sensi del decreto entro il termine di trenta giorni dalla predetta data, mentre **gli esercizi di vicinato per i quali venga meno la prevalenza del valore delle vendite annuali dei prodotti da inalazione senza combustione rispetto al valore delle vendite annuali delle eventuali altre attività dell'esercizio possono avvalersi della facoltà di cedere i prodotti ai propri fornitori o a soggetti autorizzati alla vendita entro 30 giorni dalla fine del relativo anno.**

¹*Disciplina concernente la repressione del contrabbando dei tabacchi lavorati.*

1. Ove all'interno di esercizi commerciali o di esercizi pubblici sia contestata nei confronti dei titolari o di loro coadiuvanti o dipendenti la detenzione o la cessione di tabacchi lavorati in violazione delle disposizioni del citato testo unico approvato con decreto del presidente della Repubblica n. 43 del 1973 , e successive modificazioni, o di altre leggi speciali in materia, ovvero la cessione abusiva di tabacchi lavorati in violazione della legge 22 dicembre 1957, n. 1293 , e successive modificazioni, in aggiunta alle specifiche sanzioni previste è disposta, dal Ministro delle finanze o per sua delega, la chiusura dell'esercizio ovvero la sospensione della licenza o dell'autorizzazione dell'esercizio per un periodo non inferiore a cinque giorni e non superiore ad un mese.

2. Nel caso di successiva violazione, la chiusura o la sospensione è disposta per un periodo non inferiore ad un mese e non superiore a due mesi.

3. Ove la contestazione di cui al comma 1 avvenga più di due volte, può essere disposta la chiusura definitiva dell'esercizio.

4. Contro i provvedimenti di cui ai commi 1, 2 e 3 è ammesso ricorso amministrativo.

4-bis. L'osservanza dei provvedimenti di sospensione della licenza o dell'autorizzazione all'esercizio o di chiusura, previsti ai commi 1, 2 e 3, è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da venti milioni a cento milioni di lire

²*Disposizioni legislative concernenti le imposte sulla prod. e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative.*

1. Indipendentemente dall'applicazione delle pene previste per le violazioni che costituiscono reato, per le infrazioni alla disciplina delle accise stabilita dal presente testo unico e dalle relative norme di esecuzione, compresa la irregolare tenuta della contabilità o dei registri prescritti e la omessa o tardiva presentazione delle dichiarazioni e denunce prescritte, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da 500 euro a 3.000 euro. (199)



Approvvigionamento dei prodotti

Gli esercizi di vicinato, le farmacie e le parafarmacie autorizzati sono obbligati a fornirsi di prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, esclusivamente presso i soggetti autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 29 dicembre 2014, il cui elenco è pubblicato sul sito internet dell'Agenzia, i quali sono obbligati ad evadere l'ordine di fornitura di prodotti dai medesimi commercializzati previa richiesta all'Agenzia di registrazione e assegnazione del codice identificativo univoco dei prodotti ai sensi dell'articolo 4 dello stesso decreto. I documenti commerciali emessi dai soggetti fornitori, per ciascuna operazione, che accompagnano i prodotti e sono consegnati al destinatario, devono essere conservati, unitamente ai rispettivi ordini di fornitura, dagli esercizi di vicinato, farmacie e parafarmacie autorizzati ai sensi del presente decreto per un periodo di dieci anni decorrente dall'anno contabile di emissione, anche in caso di cessazione dell'attività autorizzata.

I documenti commerciali e gli ordini di fornitura e, per gli esercizi di vicinato, i documenti contabili relativi al valore delle vendite dei prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, e dei dispositivi meccanici ed elettronici, comprese le parti di ricambio, che ne consentono il consumo, nonché i documenti contabili relativi al valore delle vendite degli altri prodotti e servizi, sono resi disponibili agli Uffici dei monopoli nell'ambito dell'attività di controllo di competenza.

-
2. La tenuta della contabilità e dei registri si considera irregolare quando viene accertata una differenza tra le giacenze reali e le risultanze contabili superiore ai cali e alle perdite di cui all'art. 4. Per gli impianti di distribuzione stradale di carburanti si considera irregolare la tenuta del registro di carico e scarico quando la predetta differenza supera un dodicesimo del calo annuo consentito per i singoli carburanti, riferito alle erogazioni effettuate nel periodo preso a base della verifica; per i depositi commerciali di gasolio si considera irregolare la tenuta del registro di carico e scarico quando la differenza supera il 3 per mille delle quantità di gasolio assunte in carico nel periodo preso a base della verifica.
 3. La sanzione di cui al comma 1 si applica anche a chiunque esercita le attività senza la prescritta licenza fiscale, ovvero ostacola, in qualunque modo, ai militari della Guardia di finanza ed ai funzionari dell'amministrazione finanziaria, muniti della speciale tessera di riconoscimento, l'accesso nei locali in cui vengono trasformati, lavorati, impiegati o custoditi prodotti soggetti od assoggettati ad accisa, salvo che il fatto costituisca reato.
 4. L'estrazione di prodotti sottoposti ad accisa dopo la revoca della licenza di cui all'art. 5, comma 2, è considerata, agli effetti sanzionatori, tentativo di sottrarre al pagamento dell'imposta il quantitativo estratto, ancorché destinato ad usi esenti od agevolati.

RISPOSTE AI QUESITI PIÙ FREQUENTI RELATIVI AL DECRETO DIRETTORIALE 16 MARZO 2018

D1. A quale Ufficio dei monopoli deve essere inoltrata la domanda per richiedere l'autorizzazione?

R1. La domanda deve essere inoltrata all'Ufficio dei monopoli competente per la regione in cui è localizzato l'esercizio di vicinato, la farmacia, la parafarmacia. I recapiti dell'Ufficio sono disponibili nel sito internet nella sezione "Chi siamo / Articolazione uffici / Organigramma periferico – Area monopoli"

D2. Cosa si intende per "valore delle vendite registrate nell'ultimo anno solare dei prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, e dei dispositivi meccanici ed elettronici, comprese le parti di ricambio, che ne consentono il consumo", nonché per "valore delle vendite delle eventuali altre attività dell'esercizio"?

R2. Il comma 5-bis dell'articolo 62-quater del Testo unico delle accise, prevede che per gli esercizi di vicinato "l'attività di vendita" dei prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, e dei dispositivi meccanici ed elettronici, comprese le parti di ricambio, che ne consentono il consumo sia prevalente rispetto alle eventuali altre attività dell'esercizio. La prevalenza "dell'attività di vendita", pertanto, non può che essere riferita "al valore delle vendite", comprensive di tutte le imposte (imposta sul valore aggiunto, imposta di consumo). In pratica, il valore dell'attività di vendita corrisponde al prezzo complessivo di vendita al pubblico dei beni e servizi oggetto delle due tipologie di attività. Il requisito della prevalenza deve sussistere in riferimento a ciascun locale autorizzato e ad un anno solare di attività.

D3. Come è possibile verificare la conformità dei prodotti a quanto previsto dai commi 6, 7, 8 e 9 dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 6/2016?

R3. Poiché l'autorizzazione prevista dall'articolo 62-quater, comma 5-bis, del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni (Testo unico delle accise), non abilita alla preparazione e confezionamento dei prodotti liquidi da inalazione, la conformità dei prodotti a quanto stabilito dall'articolo 21 del decreto legislativo 12 gennaio 2016, n. 6, deve essere assicurata dai fabbricanti. In considerazione della responsabilità solidale del soggetto che commercializza i prodotti, prevista in termini generali dal Codice del consumo (decreto legislativo n. 206/2005), il soggetto medesimo è tenuto, come stabilito dal decreto direttoriale 16 marzo 2018, a verificare detta conformità con le modalità ritenute più opportune, compresa l'acquisizione di certificazioni e dichiarazioni rese dai fabbricanti.



D4. L'autorizzazione prevista dal decreto direttoriale 16 marzo 2018 può essere riferita a più locali?

R4. No. L'autorizzazione deve essere richiesta per ciascun locale (esercizio di vicinato, farmacia, parafarmacia) che effettua l'attività di vendita dei prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, anche se gestiti da un'unica ditta individuale o società. Qualora intervenga una variazione della denominazione della società o della ditta titolare dell'esercizio di vicinato, farmacia o parafarmacia, della sede legale, del numero di partita Iva, del codice fiscale e delle generalità del legale rappresentante, delle generalità delle persone eventualmente delegate alla gestione dell'esercizio, del comune, della via, del numero civico o della località in cui è ubicato l'esercizio, se ne deve dare comunicazione all'Ufficio competente per territorio entro 15 giorni dalla intervenuta variazione.

D5. L'autorizzazione prevista dal decreto direttoriale 16 marzo 2018 si riferisce anche ai distributori automatici di prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina?

R5. Poiché l'articolo 62-quater, comma 5-bis, del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni (Testo unico delle accise), consente la vendita dei prodotti in questione agli esercizi di vicinato, farmacie, parafarmacie, la relativa autorizzazione è riferibile anche ai distributori automatici a condizione che gli stessi siano installati presso i locali autorizzati in modo che siano ordinariamente riconducibili all'attività di quest'ultimi.

D6. Prima di ricevere l'autorizzazione prevista dall'articolo 1, comma 1, del decreto direttoriale 16 marzo 2018 bisogna sospendere l'attività?

R6. Il comma 1 dell'articolo 1 si riferisce agli esercizi di vicinato, farmacie e parafarmacie che alla data di pubblicazione del decreto direttoriale 16 marzo 2018 già esercitavano l'attività di vendita dei prodotti liquidi da inalazione. Tali esercizi possono proseguire l'attività ma sono tenuti a presentare l'istanza entro trenta giorni dalla sopraindicata data. Il comma 2 dello stesso articolo si riferisce, invece, agli esercizi di vicinato, farmacie e parafarmacie che intendono, in futuro, esercitare la suddetta attività: in tal caso devono ottenere l'autorizzazione prima di iniziарla.

D7. La domanda di autorizzazione è soggetta a bollo?

R7. Ai sensi del dPR n. 642/1972, le domande della specie sono soggette all'imposta di bollo.

D8. Il divieto di vendita ai minori dei prodotti liquidi da inalazione è applicabile anche nei confronti dei prodotti che non contengono nicotina?

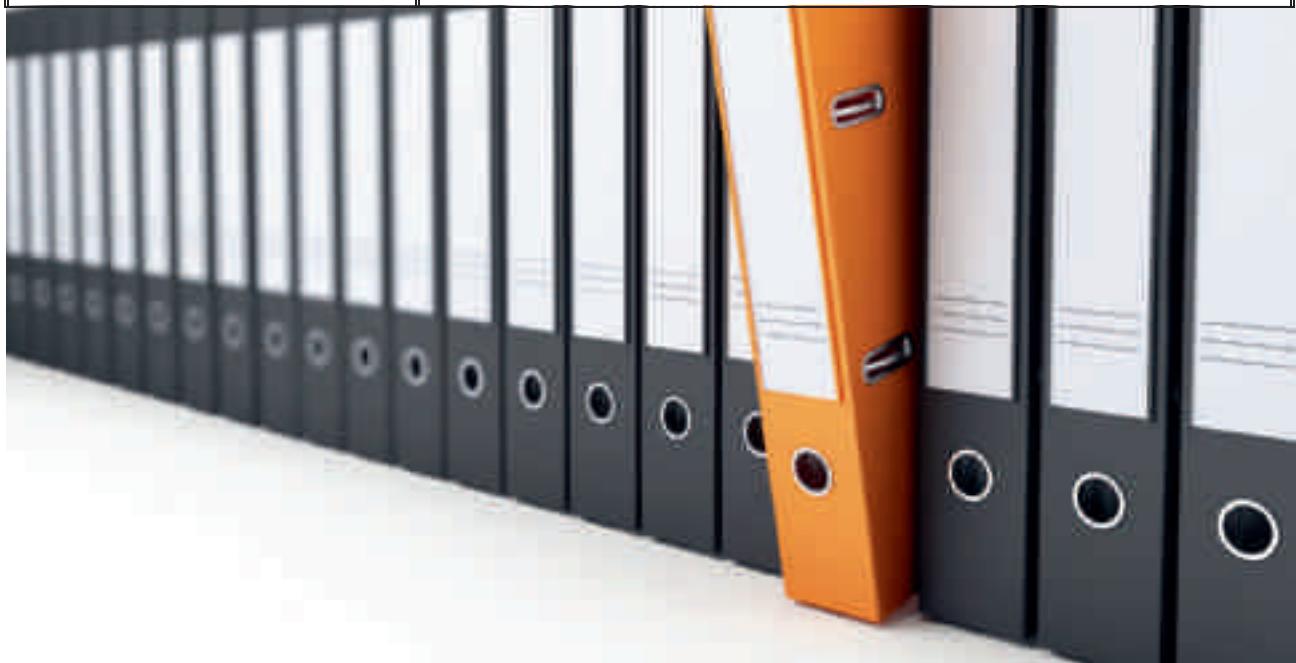
R8. Il comma 5-bis dell'articolo 62-quater, comma 5-bis, del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni (Testo unico delle accise) prevede che, ai fini del rilascio dell'autorizzazione degli esercizi di vicinato, farmacie e parafarmacie, alla vendita e all'approvigionamento "dei prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina", deve essere osservato, tra gli altri, il criterio della "effettiva capacità di garantire il rispetto del divieto di vendita ai minori". Il decreto direttoriale 16 marzo 2018, recando le disposizioni attuative del citato comma 5-bis, non può che riferire il criterio della "effettiva capacità di garantire il rispetto del divieto di vendita ai minori" ai prodotti che sono oggetto di autorizzazione, "contenenti o meno nicotina". Per evidenti ragioni di ragionevole e uniforme applicazione della legge, tale divieto deve essere osservato anche dagli altri soggetti abilitati alla vendita al pubblico dei prodotti in questione.



GIUGNO

Lunedì 18 giugno

IVA CORRISPETTIVI GRANDE DISTRIBUZIONE	Invio telematico dei corrispettivi relativi al mese di maggio da parte delle imprese della grande distribuzione commerciale e di servizi.
IVA LIQUIDAZIONE MENSILE	Liquidazione IVA riferita al mese di maggio e versamento dell'imposta dovuta.
IRPEF RITENUTE ALLA FONTE SU REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI	Versamento delle ritenute operate a maggio relative a redditi di lavoro dipendente e assimilati (collaboratori coordinati e continuativi – codice tributo 1001).
IRPEF RITENUTE ALLA FONTE SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO	Versamento delle ritenute operate a maggio per redditi di lavoro autonomo (codice tributo 1040).
IRPEF ALTRE RITENUTE ALLA FONTE	Versamento delle ritenute operate a maggio relative a: <ul style="list-style-type: none">• rapporti di commissione, agenzia, mediazione e rappresentanza di commercio (nuovo codice tributo 1040);• utilizzazione di marchi e opere dell'ingegno (codice tributo 1040);• contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015 (codice tributo 1040) e con apporto di capitale o misto (codice tributo 1030) se l'ammontare dell'apporto è non superiore al 25% del patrimonio netto dell'associante risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della data di stipula del contratto.
RITENUTE ALLA FONTE OPERATE DA CONDOMINI	Versamento delle ritenute (4%) operate a maggio da parte dei condomini per le prestazioni derivanti da contratti d'appalto/d'opera effettuate nell'esercizio di impresa o attività commerciali non abituali (codice tributo 1019 a titolo di IRPEF, 1020 a titolo di IRES).
INPS DIPENDENTI	Versamento dei contributi previdenziali relativi al personale dipendente, per le retribuzioni maturate nel periodo di paga di maggio.





INPS GESTIONE SEPARATA	Versamento del contributo del 24% - 33,72% da parte dei committenti, sui compensi corrisposti a maggio a collaboratori coordinati e continuativi, collaboratori occasionali, nonché incaricati alla vendita a domicilio e lavoratori autonomi occasionali (compenso superiore a € 5.000). Versamento da parte dell'associante del contributo dovuto sui compensi corrisposti a maggio agli associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015, nella misura del 24% - 33,72% (soggetti non pensionati e non iscritti ad altra forma di previdenza). La Legge n. 81/2017 ha aumentato il contributo al 34,23% per alcuni soggetti non iscritti ad altra Gestione obbligatoria, non pensionati e non titolari di partita IVA
IMU 2018	Versamento, da parte dei proprietari / titolari di altri diritti reali / detentori di immobili in leasing, dell'imposta dovuta per il 2018, prima rata o unica soluzione, tramite il mod. F24 o bollettino di c/c/p, relativa a fabbricati, comprese aree fabbricabili e terreni agricoli, ad esclusione dell'abitazione principale, diversa da A/1, A/8 e A/9, e dei fabbricati rurali strumentali.
TASI 2018	Versamento, da parte dei proprietari / titolari di altri diritti reali / detentori, della prima o unica rata dell'imposta dovuta per il 2018, utilizzando le aliquote e le detrazioni previste per i 12 mesi dell'anno precedente.
ESTROMISSIONE IMMOBILE STRUMENTALE 2017	Versamento della seconda rata, pari al 40%, dell'imposta sostitutiva dovuta (codice tributo 1127) per l'immobile strumentale posseduto alla data del 31.10.2016 estromesso da parte dell'imprenditore individuale entro il 31.5.2017
ASSEGNAZIONE / CESSIONE AGEVOLATA BENI AI SOCI TRASFORMAZIONE AGEVOLATA IN SOCIETÀ SEMPLICE 2017	Versamento della seconda rata, pari al 40%, dell'imposta sostitutiva dovuta (codici tributo 1836 e 1837) per le assegnazioni / cessioni di beni immobili / mobili ai soci, effettuate entro il 30.9.2017. Il versamento interessa anche le società immobiliari trasformate in società semplici

Martedì 26 giugno

IVA COMUNITARIA ELENCHI INTRASTAT MENSILI	Presentazione in via telematica degli elenchi riepilogativi delle cessioni di beni / servizi resi, registrati o soggetti a registrazione, relativi ad maggio (soggetti mensili) considerando le nuove soglie Con il Provvedimento 25.9.2017 l'Agenzia delle Entrate ha soppresso i modd. Intra trimestrali relativi agli acquisti (sia di beni che di servizi) e mantenuto quelli mensili ai soli fini statistici. I soggetti che non sono obbligati all'invio possono scegliere di inviare i modd. Intra (di beni / di servizi) con periodicità sia mensile che trimestrale.
--	---

Venerdì 29 giugno

MOD. 730/2018	Per le dichiarazioni presentate al CAF / professionista abilitato entro il 22.6: <ul style="list-style-type: none">• consegna al dipendente / pensionato / collaboratore del mod. 730 e del prospetto di liquidazione mod. 730-3;• invio telematico all'Agenzia delle Entrate dei modd. 730 comprensivi dei modd. 730-4.
----------------------	---



Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2018

FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.

HACCP

CORSO BASE PER TITOLARI
O RESPONSABILI AZIENDALI
8 ore

DATA	ORARIO	SEDE
28/05/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

CORSO BASE PER PERSONALE DI SALA E BAR
4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
28/05/2018	09.00-13.00	TRENTO

È consigliato aggiornare il corso di HACCP indicativamente almeno ogni 5 anni

AGGIORNAMENTO 4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
28/05/2018	14.00-18.00	TRENTO

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE - SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO
16 ore

DATA	ORARIO	SEDE
06/06/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
11/06/2018 12/06/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

Il corso ha durata quinquennale.

AGGIORNAMENTO 6 ore

DATA	ORARIO	SEDE
06/06/2018 07/06/2018	9.00-13.00/14.00-16.00	VAL DI FASSA
11/06/2018 12/06/2018	9.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO

CORSO ANTINCENDIO

CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO
8 ore

DATA	ORARIO	SEDE
04/06/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO
4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
04/06/2018	9.00-13.00	TRENTO

Con la Circolare nr 12653 del 23/02/2011, il Ministero degli Interni Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha definito chiaramente i contenuti e la durata dei corsi di aggiornamento antincendio.

AGGIORNAMENTO

CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO
5 ore (2 ore di teoria + 3 ore di pratica)

04/06/2018 12.00-13.00/14.00-18.00 TRENTO

AGGIORNAMENTO

CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO
2 ore di pratica

04/06/2018 14.00-16.00 TRENTO

CORSO PRONTO SOCCORSO

CORSO BASE PER ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C
12 ore

DATA	ORARIO	SEDE
07/06/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
08/06/2018	09.00-13.00	

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni

AGGIORNAMENTO

CORSO BASE PER ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C
4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
07/06/2018	14.00-18.00	TRENTO

FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

I lavoratori devono effettuare una formazione di base composta da 2 moduli (generale + specifico) di durata variabile (8, 12 o 16 ore) in base alla specificità del rischio (basso, medio, alto) della mansione e del settore ATECO di appartenenza dell'azienda. Attività commerciali, uffici, pubblici esercizi, alberghi e ristoranti sono classificati come aziende a basso rischio (tot. 8 ore = 4 ore formazione generale + 4 ore formazione specifica). Per i lavoratori in forza la formazione generale è permanente mentre la formazione specifica, salvo l'esonero in virtù del riconoscimento della formazione prossima, deve essere completata il prima possibile. Per i lavoratori neo-assunti il percorso formativo deve essere attivato anteriormente o contestualmente all'assunzione e deve essere concluso entro 60 giorni da tale data.

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI FORMAZIONE
GENERALE + FORMAZIONE SPECIFICA
4 ore + 4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
14/06/2018	14.00 - 18.00	RIVA DEL GARDA
15/06/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
18/06/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	
21/06/2018	14.00 - 18.00	VAL DI FIEMME
22/06/2018	14.00 - 18.00	

*È obbligatorio aggiornare il corso ogni 5 anni - AGGIORNAMENTO:
Almeno 6 ore di aggiornamento ogni 5 anni. Nel caso in cui la formazione prevista per i lavoratori, fosse stata effettuata da più di 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Accordo (ovvero antecedentemente l'11 gennaio 2007), sarà necessario procedere al suo aggiornamento (6 ore)*

AGGIORNAMENTO

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI
6 ore

DATA	ORARIO	SEDE
21/05/2018	09.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO

Mostra della

**Fondazione
Museo storico
del Trentino**

Presso

leGallerie Trento



**01.12.2017
02.12.2018**

Piedicastello – Trento
Martedì – Domenica
09:00 \ 18:00

Ingresso libero
Info +39 0461230482
www.museostorico.it

DA 50 ANNI AL SERVIZIO DI IMPRESE, PROFESSIONISTI E ISTITUZIONI

ARREDO
UFFICIO

MANAGEMENT &
DOCUMENT SOLUTION

SOLUZIONI DIGITALI
STAMPANTI MULTIFUNZIONE

VISUAL
SOLUTION

CONSULENZA, FORNITURA E ASSISTENZA



Ma.G.B. Roma: 0608.381211 (fax) T. 0601.026250

Ma. Officina: 30.38032.070 (fax) T. 0446.025233

info@villottionline.it www.villottionline.it

Rapporto di agenzia e risarcimento danno



Claudio Cappelletti Presidente FIARC del Trentino

Nei precedenti numeri abbiamo affrontato la disciplina che regola le indennità di fine rapporto; ma è possibile tenere insieme tali indennità con una eventuale richiesta di risarcimento del danno derivante dalla cessazione del rapporto? Lo abbiamo chiesto a Claudio Cappelletti, presidente della FIARC del Trentino.

A seguito di cessazione del rapporto di agenzia, è possibile chiedere il risarcimento del danno, oltre alle indennità di fine rapporto?

La risposta senz'altro è più agevole che in passato, grazie a una costante evoluzione della giurisprudenza che, anche guidata ed aiutata dalla normativa comunitaria, ha permesso di chiarire in parte la situazione. La sentenza C-338/14 della Corte di Giustizia europea ha di fatto riconosciuto la possibilità di agire per il risarcimento del danno a seguito della cessazione del rapporto di agenzia (e si veda a tal punto il comma 4 dell'art. 1751, che ha seguito di tale sviluppo, prevede espressamente la facoltà in commento), stabilendo però che:

- «la concessione del risarcimento dei danni non può sfociare nel riconoscimento di una duplice riparazione, sommando l'indennità di clientela e la riparazione del danno derivante, in particolare, dalla perdita di provvigioni in seguito alla risoluzione del contratto»;
 - il risarcimento dei danni deve riguardare un danno distinto da quello risarcito dall'indennità di clientela: «diversamente» - afferma giustamente la Corte - «verrebbe aggirato l'importo massimo dell'indennità previsto all'articolo 17, paragrafo 2, lettera b), della direttiva» (che corrisponde al 3° comma dell'articolo 1751 del nostro codice civile);
 - Infine che spetta agli Stati membri stabilire, nel loro diritto nazionale, se «la concessione del risarcimento dei danni dipenda dall'esistenza di un illecito, sia esso contrattuale o extracontrattuale, imputabile al preponente e che presenti un nesso causale con il danno invocato».
- In particolare in Italia l'orientamento prevalente è che i danni che l'agente può richiedere in aggiunta all'indenni-

tà siano unicamente quelli da inadempiimento o fatto illecito; eventuali danni subiti in conseguenza di una risoluzione legittima del contratto si considerano coperti dall'indennità e potranno unicamente costituire degli elementi da tener presenti per determinarne l'ammontare, sempre entro il limite massimo di un anno di provvigioni.

Il recesso in tronco può essere causa di risarcimento danni?

A questo interrogativo ha risposto una recente sentenza della Corte di Cassazione, n. 3251/2017. Nel caso di specie un agente di commercio aveva convenuto in giudizio la propria mandante per la condanna al risarcimento del danno derivatogli dall'interruzione repentina del rapporto di agenzia. Come abbiamo visto, il riconoscimento dell'indennità di cessazione del rapporto a favore dell'agente è cumulabile, ex art. 1751 c.c. comma 4, con l'ulteriore diritto al risarcimento del danno, qualora la risoluzione del rapporto sia avvenuta con modalità ingiuriose o abbia condotto ad un illecito (contrattuale o extracontrattuale). In questo specifico caso però, i giudici della Cassazione hanno ritenuto che tale condizione non sussistesse nell'ipotesi di recesso in tronco della preponente in assenza di giusta causa: questo perché gli articoli 1750 e 1751 c.c. attribuiscono infatti alle parti il diritto di recedere liberamente dal contratto di agenzia a tempo indeterminato, salvo ovviamente l'obbligo del preavviso: e quindi, non costituendo in questo caso il recesso un atto illecito, non è stato possibile per il collegio giudicante riconoscere il diritto dell'agente al risarcimento del danno.





Pronte le regole per la fatturazione elettronica

Dal 1° gennaio 2019 la fatturazione elettronica riguarderà tutte le aziende e i privati

Pronte le regole per la fatturazione elettronica. Il provvedimento firmato dal direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, fissa, nel rispetto dei tempi previsti dallo Statuto dei diritti del contribuente, le modalità per l'applicazione dell'e-fattura, che, come previsto dalla legge di Bilancio 2018, partirà il 1° luglio per le cessioni di carburante e per i subappalti della Pa e da gennaio 2019 per tutte le operazioni. Firmata anche la circolare con cui vengono forniti i primi chiarimenti sulla base delle richieste rappresentate dagli operatori nel corso dei diversi incontri di coordinamento a livello ministeriale. **È da ribadire che Confesercenti sta lavorando per non aumentare gli adempimenti (tra cui anche la fatturazione elettronica) a carico delle imprese.**

Diverse le novità

L'Agenzia metterà a disposizione un servizio web e una app dedicata, che consentirà al soggetto che emette la fattura anche di acquisire "in automatico" i dati identificativi del cessionario e l'indirizzo telematico tramite un QR-code reso disponibile dall'Agenzia a tutte le partite Iva nell'area autenticata del sito internet. Semplificazioni anche sul fronte della conservazione delle fatture, per cui potrà essere la stessa Agenzia, su richiesta, a "custodire" i documenti elettronici per conto degli operatori economici, e sul processo di recapito, con un nuovo servizio web gratuito che consentirà di registrare l'indirizzo telematico (codice destinatario o indirizzo Pec) prescelto per ricevere le fatture elettroniche.

Predisposizione e trasmissione della fattura elettronica

Le fatture elettroniche potranno essere generate con strumenti resi disponibili gratuitamente dall'Agenzia (una procedura web, una app e un software da installare su pc) o con software di mercato. Le e-fatture, che viaggeranno in maniera sicura tramite il Sistema di Interscambio (Sdi), potranno essere trasmesse, anche tramite intermediari, via posta elettronica certificata oppure utilizzando le stesse procedure web e app; in alternativa, previo accreditamento al Sdi, potranno essere inviate tramite un "web service" o per mezzo di un sistema di trasmissione dati tra terminali remoti (FTP). In caso di superamento dei controlli minimi su alcuni dati obbligatori della fattura, sarà recapitata – entro 5 giorni – una "ricevuta di consegna" del file della fattura elettronica al soggetto che lo ha inviato e la fattura si considererà emessa.

Recapito "semplificato" per consumatori finali e piccole partite Iva

Se la fattura elettronica è destinata a un consumatore finale, un soggetto Iva che rientra nei regimi agevolati di vantaggio o forfettario o dell'agricoltura, l'emittente potrà valorizzare solo il campo "Codice Destinatario" con un codice convenzionale e la fattura sarà recapitata al destinatario attraverso la messa a disposizione del file in un'apposita area web riservata dell'Agenzia delle Entrate. Della stessa semplificazione potrà usufruire anche il cessionario/committente Iva che non si trovi nelle condizioni di poter utilizzare, né direttamente

né tramite un intermediario appositamente delegato, i canali standard per la ricezione (Pec, web service, Ftp): troverà le fatture nell'apposita area web riservata dell'Agenzia.

Conservazione facilitata con il supporto delle Entrate

I cedenti/prestatori e i cessionari/committenti residenti, stabili o identificati in Italia possono conservare elettronicamente le fatture elettroniche e le note di variazione trasmesse e ricevute attraverso il Sistema di interscambio, utilizzando il servizio di conservazione elettronica, conforme a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (Cad), gratuitamente messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, dopo aver aderito, anche tramite intermediari, all'accordo di servizio pubblicato nell'area riservata del sito web dell'Agenzia. L'Agenzia metterà, inoltre, a disposizione un servizio di ricerca, consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche emesse e ricevute all'interno di un'area riservata del sito.

Sicurezza dei dati

Tutte le modalità di trasmissione avverranno attraverso protocolli sicuri su rete internet, come descritto nelle specifiche tecniche indicate al provvedimento. Inoltre, la consultazione degli archivi informatici dell'Agenzia delle Entrate è garantita da misure di sicurezza che prevedono un sistema di profilazione, identificazione, autenticazione e autorizzazione dei soggetti abilitati alla consultazione, di tracciatura degli accessi effettuati, con indicazione dei tempi e della tipologia delle operazioni svolte.

Benzinai: sono i primi a partire con la fatturazione elettronica

Chiarimenti in una circolare



Federico Corsi presidente Faib-Confesercenti

L' Agenzia delle Entrate ha pubblicato anche una circolare sulle ultime novità in tema di fatturazione e pagamento per la cessione di carburanti interessati dall'e-fattura a partire dal prossimo luglio. Nel documento vengono, inoltre, forniti primi chiarimenti sull'ambito applicativo delle nuove regole sui contratti d'appalto.

La circolare n. 8 del 30 aprile riporta alcune importanti novità per l'emissione della fattura elettronica prevista per le cessioni di carburanti per autotrazione dalla legge di Bilancio 2018 dal prossimo 1° luglio. Premesso che le Associazioni dei gestori hanno già chiesto un nuovo incontro al Vice Ministro Casero per segnalare le criticità ancora in essere, ivi compreso la disciplina della diversa tempistica di attuazione del regime di fatturazione elettronica al setore, la circolare interviene su più punti

di interesse. Sul punto delicato della generazione automatica della fattura elettronica da parte dell'operatore, l'Agenzia, con apposito provvedimento, specifica che metterà a disposizione degli operatori una serie di servizi che vanno da un software installabile su PC per la predisposizione della fattura elettronica ad una procedura web e un'app per la predisposizione e trasmissione al SdI della fattura elettronica ad un servizio web di generazione automatica di un codice a barre bidimensionale (QRCode), utile per l'acquisizione automatica delle informazioni anagrafiche IVA del cessionario/committente e del relativo "indirizzo telematico" così come per la conservazione delle fatture, se richiesto, sarà la stessa Agenzia a svolgere la funzione di custodia. Sul credito d'imposta di cui all'art 1 comma 924 della legge di bilancio, l'Agenzia specifica che esso si ricorda

noscerà a tutti gli esercenti di impianti di distribuzione carburante per le transazioni effettuate a partire dal 1° luglio 2018 tramite sistemi di pagamento elettronico mediante carte di credito, debito o pre pagate.

In sintesi le fatture elettroniche dovrebbero essere generate in automatico, con una strumentazione resa gratuitamente dell'Agenzia, tramite una procedura guidata da un software su web e/o con la messa a disposizione di un'app per la predisposizione e invio della e-fattura allo SDI tramite lettura di un codice a barre bidimensionale detto QRCode. Le fatture possono essere emesse anche tramite intermediari abilitati e certificati e custodite dal sistema messo a disposizione gratuitamente dall'Agenzia.

Per ulteriori informazioni potete contattare l'ufficio tributario e legislativo di Confesercenti nazionale.

LA RICHIESTA DI CONFESERCENTI AL GOVERNO FATTURAZIONE ELETTRONICA A DOPPIO BINARIO

Con una nota ufficiale del 15 maggio Confesercenti ha chiesto al Governo e al Presidente della Commissione speciale del Senato di prevedere un periodo di doppio binario per la fattura elettronica e la scheda carburanti. Nella nota a firma della Presidente della Confesercenti, Patrizia De Luise, l'organizzazione si dice "fortemente preoccupata per le ricadute legate alla prossima scadenza, prevista al 1° luglio p.v. dall'art 1, comma 917, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, nell'ambito dei pagamenti, operati esclusivamente con sistemi tracciabili, riguardanti cessioni di carburanti, benzina e gasolio per autotrazione e susseguente emissione obbligatoria della relativa fattura elettronica".

La Confederazione manifesta la propria preoccupazione in ordine a tale anticipazione dell'obbligo essendo riferito, a monte, ad una rete distributiva diversamente attrezzata in ambito informatico e ad un personale addetto al servizio non sempre alfabetizzato dal punto di vista tecnologico e riguardando altresì, a valle, una vastissima platea di soggetti, professionisti ed imprese, interessati alla deduzione degli oneri inerenti la propria attività ed alla detrazione della relativa IVA."

La missiva della Confederazione continua affermando che: "Nonostante i recenti sforzi dell'Amministrazione finanziaria, che ha già fornito, anche su sollecitazione delle Federazioni rappresentative le categorie coinvolte, alcuni importanti chiarimenti ufficiali, permangono, ad oggi, forti problematiche applicative del nuovo obbligo di emissione della fatturazione elettronica che inducono la Confederazione a chiedere ufficialmente uno slittamento dell'entrata in vigore dello stesso obbligo, suggerendo a tal fine l'allineamento generale di quest'ultimo al 1° gennaio 2019 o, in alternativa, la previsione di un iniziale doppio regime, cartaceo ed elettronico, che consenta una migrazione graduale da parte degli operatori, con la contestuale disapplicazione dell'impianto sanzionatorio collegato, previsto dal d.lgs. n. 471 del 1997, nel periodo considerato di passaggio."

La Confesercenti paventa che in caso contrario "... prevede notevoli difficoltà sulle aree di rifornimento carburanti con considerevoli disservizi gravanti sia sugli operatori della distribuzione carburanti, sia sui cittadini interessati o meno dalla nuova disciplina".



A PARTIRE DAL 3 APRILE 2018

PER QUESTO NOI CI SIAMO!

Referenti
ANGELO ALFINELLI
NICOLA PEDRINI

A tutti i DIPENDENTI e PENSIONATI
proponiamo il nostro

SERVIZIO PROFESSIONALE DI ASSISTENZA FISCALE

per la compilazione del modello 730/2018
riguardante i redditi 2017.

Per te... e per tutta la famiglia
Prenota un appuntamento!

0461 434200

8.30 / 12.30 | 13.30 / 17.30

Convenzionati con
CAAF SICUREZZA
FISCALE



CAT
TRENTINO

Turismo: alla Bitm i tesori della montagna

Torna a settembre la Bitm - Le Giornate del Turismo Montano - arrivata alla sua diciannovesima edizione. Tema di quest'anno i «tesori della montagna», che rappresentano degli interessanti settori di sviluppo e di valorizzazione, capaci di dare nuova energia a questo importante comparto economico. «All'interno delle quattro giornate del turismo montano - spiega Alessandro Franceschini, direttore scientifico della manifestazione - vogliamo proporre una serie di focalizzazioni sul tema, attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori, dei professionisti, dei ricerchiatori che lavorano per e con il turismo montano. I dibattiti saranno affiancati, com'è nella tradizione della manifestazione, da eventi culturali, mostre, presentazioni di libri».

Ci può dare qualche anticipazione sull'edizione 2018 di Bitm?

Sarà un'edizione particolare perché cercherà di sovvertire alcune convinzioni che spesso abbiamo sul turismo. Ad esempio, che siano solo le grandi "attrazioni" gli obiettivi dei flussi turistici nazionali ed internazionali. In realtà, i dati ci dicono che una fetta sempre più significativa di turisti

sta seguendo le strade meno battute. Per un territorio come quello trentino – e per i territori montani in generale – questo rappresenta una grande opportunità.

Può spiegare meglio questo concetto?

I territori di montagna sono realtà marginali che non possono competere, sui numeri, con i grandi attrattori di flussi turistici, come ad esempio le città d'arte. Se proviamo a invertire il "cannocchiale" con il quale guardiamo a questi fenomeni, i territori minori possono svelare grandi potenzialità attrattive, capaci di attrarre presenze turistiche importanti. Ecco, alle giornate del turismo montano di settembre parleremo proprio di questi piccoli "tesori".

Chi ci sarà?

Il programma è in corso di definizione, ma la formula sarà quella collaudata, con successo, lo scorso anno: ovvero la Bitm sarà un grande incubatore di idee aperto a tutti quelli che hanno a cuore la crescita del turismo in Trentino, inteso come quel segmento sempre più sostanziale dell'economia del nostro territorio.



Alessandro Franceschini, responsabile scientifico di Bitm.

Come valorizzare i territori di montagna nell'ambito turistico? Vanno considerati delle «nicchie» artistiche, culturali e ambientali?

Il turista di oggi è un turista attento e curioso, che cerca di vivere esperienza autentiche, a contatto con la natura. Chi fugge dalla frenesia delle città cerca, almeno per qualche giorno, un contesto assolutamente diverso. I territori di montagna sono i luoghi naturalmente vocati a questa diversità. A patto che sappiano essere realmente autentici e che sappiano valorizzare le proprie potenzialità naturali e culturali.

In tale contesto che prospettive ci sono per il turismo di montagna del Trentino?

Il turismo nella nostra provincia potrà crescere ancora se saprà lavorare su più livelli, affiancando alla proposta classica dello sci invernale anche quella estiva delle eccellenze territoriali, valorizzando e mettendo a sistema i tanti piccoli "tesori" di cui è dotato il nostro territorio: l'archeologia militare della Grande guerra, i sentieri etnografici e gli ecomusei, i pellegrinaggi laici e religiosi, le architetture alpine tradizionali e contemporanee, i prodotti locali e l'accoglienza autentica. Tanti piccoli tasselli che - se opportunamente messi a sistema - possono generare una straordinaria "macchina" di attrazione turistica.



Libri scolastici, no alla vendita diretta nelle scuole primarie

Sil richiama i dirigenti delle scuole primarie del Trentino a un più stretto controllo. Per legge la commercializzazione passa per librerie e cartolibrerie

Sil, il sindacato italiano librai e cartolibrari di Confesercenti, ha richiamato l'attenzione dei dirigenti scolastici provinciali del Trentino sulla pratica, oramai, diffusa, dell'acquisto diretto dei sussidi e libri didattici, libri narrativa e vacanze, dizionari, prove Invalsi e diari da parte dei docenti attraverso l'intermediazione di rappresentanti editoriali o propagandistici. A tal proposito Sil ricorda che questo comportamento, come già ribadi-

to, non è consentito all'interno delle scuole primarie e ha quindi richiesto l'intervento delle autorità competenti per effettuare le verifiche sul territorio. Per altro le vendite, secondo Sil, non risultano conformi in generale alla normativa fiscale in materia di attività di commercio al dettaglio. Sil ribadisce che librerie e cartolibrerie rappresentano l'anello finale della catena distributiva più idoneo per la commercializzazione dei testi e di quant'altro venga utilizzato nelle

scuole anche a garanzia di assistenza per studenti e loro famiglia. Privare le librerie della loro veste significa non solo creare un danno economico, ma anche e soprattutto mettere a repentaglio un equilibrio funzionale per i cittadini.

L'invito ai dirigenti scolastici è quello di informare i docenti del problema ricordando ruoli e competenze e potenziare di più la collaborazione fra le scuole di ogni ordine e grado sul territorio e le librerie.



Progetti di conciliazione

Per le imprenditrici c'è il Co-manager day

Si terrà il 30 maggio presso il Centro per l'Impiego di Trento

Si terrà mercoledì 30 maggio dalle ore 14.30 presso il Centro per l'Impiego di Trento in via Maccani 80 il "Co-Manager Day", incontro che rientra nel progetto "In Tandem", un career day riservato alle associazioni di categoria, ordini professionali, consulenti del lavoro e imprese con la contemporanea partecipazione delle persone iscritte al Nuovo Registro Co-Manager.

"Il "Co-Manager Day" - spiega Rossana Roner, di Confesercenti del Trentino - è un momento di condivisione sugli incentivi che la Provincia autonoma di Trento e quindi l'Agenzia del Lavoro riserva alle lavoratrici autonome che devono assentarsi dal lavoro per motivi di cura dei figli. L'argomento è di grande attualità e interessa non solo tutte le donne imprenditrici madri ma anche donne e uomini che potrebbero ricoprire il ruolo di future/i Co-Manager".

L'obiettivo è spiegare gli elementi che caratterizzano il progetto "In Tandem", ovvero creare contatti lavorativi tra imprenditrici e Co-Manager, anche alla luce delle novità previste dal Documento di Politica del Lavoro di Agenzia del Lavoro che riserva agevolazioni per le imprenditrici che devono conciliare la gravidanza e la maternità con l'attività professionale.

Nella prima parte dell'incontro verrà presentato il ruolo del/la Co-Manager, del Nuovo Registro, del percorso di certificazione della Fondazione Franco Demarchi, i contributi previsti dal progetto "In Tandem" di Agenzia del Lavoro.

La parte centrale dell'evento sarà de-



Rossana Roner,
referente Co-Manager per Confesercenti del Trentino
dicata all'auto-presentazione, delle/dei Co-Manager

partecipanti. Ogni persona avrà la possibilità di farsi conoscere dalle realtà imprenditoriali presenti.

Infine vi sarà un momento di condivisione tra Co-Manager e aziende per facilitare la nascita di contatti per eventuali successivi rapporti di lavoro. I/le Co-Manager interessati/e avranno l'opportunità di condividere le proprie esperienze e portare eventuali suggerimenti al progetto. Le persone interessate alla partecipazione possono telefonare al Servizio di Incontro Domanda Offerta del Centro per l'Impiego di Trento ai numeri 0461/494577-78-79.





CAT Trentino: per partire con il piede giusto.

- Contabilità e consulenza fiscale
- Paghe e consulenza del lavoro
- Assistenza amministrativa

- Assistenza adempimenti obbligatori
- Consulenza per l'accesso al credito
- Formazione

Centro di Assistenza Tecnica
C.A.T. Trentino s.r.l.

38121 Trento, via Maccani, 211
tel. 0461 43.42.00 - fax 0461 43.42.43
confesercenti@tnconfesercenti.it

38068 Rovereto, Piazza A. Leoni, 22
tel. 0464 42.05.05 - fax 0464 40.04.57
rovereto@tnconfesercenti.it

Il Centro di Assistenza Tecnica alle imprese del commercio e del turismo

CAT
TRENTINO

Assemblea, la nuova convocazione prevede regole precise



Carlo Callin Tambosi Presidente Assocond

La riforma del diritto condominiale ha riscritto molte delle norme del codice civile che disciplinano il condominio. Molte delle nuove regole fissate dal legislatore sono la trasformazione il precezzo legislativo di alcuni principi fissati dalla giurisprudenza in più di cinquant'anni di interpretazione della precedente disciplina del codice. Tuttavia in alcune parti le norme hanno invece avuto l'effetto di cambiare radicalmente. Una di queste regole totalmente nuove è quella che prevede che la convocazione dell'assemblea debba essere comunicata a mezzo di raccomandata, posta elettronica certificata, fax o mediante consegna a mano. Non vale più pertanto la prassi seguita in passato in molti condomini: quella di procedere alla convocazione dell'assemblea tramite semplice imbussolamento delle convocazioni

CASSAZIONE CIVILE, SEZ. II, 07/05/2018, N. 10866

Valida la convocazione per l'assemblea condominiale fatta mediante deposito nella casella di posta purché si tratti di fatti ante riforma.

Prima della novella introdotta dalla legge 220/2012 vigeva un principio di liberalità delle forme per la convocazione dell'assemblea condominiale, sicché doveva ritenersi valida anche una convocazione mediante deposito nella cassetta postale dei vari proprietari.

Ecco il terzo comma dell'art. 66 disp att c.c.

L'avviso di convocazione, contenente specifica indicazione dell'ordine del giorno, deve essere comunicato almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza in prima convocazione, a mezzo di posta raccomandata, posta elettronica certificata, fax o tramite consegna a mano, e deve contenere l'indicazione del luogo e dell'ora della riunione. In caso di omessa, tardiva o incompleta convocazione degli aventi diritto, la deliberazione assembleare è annullabile ai sensi dell'articolo 1137 del codice su istanza dei dissenzienti o assenti perché non ritualmente convocati.

nelle cassette delle lettere dei condomini. Questo vale solo ancora per decidere della validità di deliberare assunte prima dell'entrata in vigore del-

la norma come ha fatto la cassazione nella sentenza che riportiamo nella pagina. Ma per le nuove riunioni vale la nuova norma.





Vendo&Compro

CEDESI posteggio tabelle alimentari fiera di Trento (San Giuseppe) 2 posteggi, Storo (Passione). Telefonare 3281729506 dalle 14 alle 16. **Rif. 499**

AFFITTASI attività bar ristorante ben avviata, zona Trento Nord via del Commercio. Telefonare 0461/829248 (solo se interessati). **Rif. 500**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere di Mezzocorona, Pressano, Mori, Trento (S. Croce), Cles (maggio). Telefonare 347/7643678**Rif. 507**

VENDESÌ posteggio tabelle alimentari fiera brunico stegona ottobre. Telefonare 334/3980093. **Rif. 508**

CEDESI attività di commercio all'ingrosso prodotti alimentari in Trento. Telefonare 335/6064519. **Rif. 509**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Via Suffragio 53, mq. 45,9 – uso professionale/ufficio; RIVA DEL GARDA - Via Italio Marchi 15, mq. 76,41 - negozio; RIVA DEL GARDA - Via del Corvo 14, mq. 40,24 - uso magazzino. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it - "Immobiliare – Aste Pubbliche". **Rif. 513**

Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it - "Immobiliare – Aste Pubbliche". **Rif. 510**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Levico (quindicinale lunedì), Borgo Valsugana (settimanale mercoledì), Caldonazzo (settimanale venerdì) + fiere di Egna (2), Lavis (Lazzara e Ciucioi), Moena (3 fiere), Mori, Rovereto (S.Caterina e Domenica d'Oro), Riva del Garda (S. Andrea), Ala (3 fiere), Borgo (S. Prospero), Ossana, Fai della Paganella, Pinzolo (settembre). Telefonare 327/5728260. **Rif. 511**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: DENNO - Via Alberti d'Enno,

17 - 1 locale uso magazzino mq.46,90; PREDAZZO - Via Dante - 1 locale uso negozio mq. 44,46; PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA - Via don Nicoletti, 4 - locale uso commerciale, pubblico esercizio, bar mq. 85,51. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it - "Immobiliare – Aste Pubbliche". **Rif. 513**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Via Suffragio 53, mq. 45,9 – uso professionale/ufficio; RIVA DEL GARDA - Via Italio Marchi 15, mq. 76,41 - negozio; RIVA DEL GARDA - Via del Corvo 14, mq. 40,24 - uso magazzino. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it - "Immobiliare – Aste Pubbliche". **Rif. 513**

immobiliari: TRENTO - Viale dei Tigli, 18 uso commerciale, pubblico esercizio mq 100,19; TRENTO - Via Torre d'Augusto, 9 uso negozio mq 47,81; TRENTO - Via don Lorenzo Guetti, 5 uso negozio mq 55,04; MEZZOLOMBARDO - Via Roma, 17 uso negozio mq. 48,94. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it - "Immobiliare – Aste Pubbliche". **Rif. 514**

Gardolo paese **VENDIAMO** storica attività di vendita biancheria e tessuti per la casa, il negozio è di circa 80 mq e dispone di piazzale esterno recintato. Negozio molto conosciuto e ben avviato. Telefonare 335/7601311. **Rif. 515**

CEDESI posteggi tabelle alimentari gastronomia - rosticceria mercati del martedì a Brentonico, del giovedì a Dro, del venerdì ad Arco, del sabato ad Ala + fiere provincia di Trento e veicolo tipo Iveco E.Cargo 75.13 (10 anni). Telefonare 349/1997110. **Rif. 516**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere, mercati mensili e settimanali in Trentino Alto Adige. Telefonare 338/5449295 o scrivere a: patricolo.e@g-store.net. **RIF. 517**



AZIENDA GREEN PREMIUM

Scegli il green che fa felice
il tuo business



Le **offerte green per il mercato libero** Azienda Green Premium sostengono la tua impresa e l'ambiente, grazie all'utilizzo di energia pulita e agli innovativi servizi di green marketing e di efficienza energetica.

Perché scegliere e **comunicare la sostenibilità ambientale** rappresenta un **vantaggio competitivo** irrinunciabile.



www.dolomitiernergia.it

È arrivato il Festival che
fa luce sul presente e sul futuro.
Come noi.

STUDIO BI QUATTRO



#DASEMPREPERSEMPRE

 GIACCA
COSTRUZIONI ELETTRICHE

luminiamo il presente, progettiamo il futuro

38121 TRENTO - VIA KEMPTEN, 34 - TEL. 0461.960950 - info@giaccasrl.it
Attestazioni: ISO 9001:2015 - BS OHSAS 18001:2007 | UNI EN ISO 14001:2015 | SOA: OS 30 - OG 10 - OS 19 - OS 5